

RASSEGNA STAMPA ALEXALA

Maggio 2023



I comunicati stampa diramati sono consultabili
alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni
esterne



Sommario

02/05/2023 – Giornale 7 – Imposta di soggiorno a Gavi.....	3
02/05/2023 – Il Piccolo – Imposta di soggiorno a Gavi ed intervista a Lanza	4
03/05/2023 – Il Secolo XIX – Ovada	8
03/05/2023 – La Stampa ed. Alessandria – Ovada.....	9
03/05/2023 – La Stampa ed. Asti – Ovada	10
05/05/2023 – Il Monferrato – Dati statistici	11
05/05/2023 – Il Piccolo – Obiettivo Italia	15
07/05/2023 – Giornale 7 – Oltregiogo Days.....	17
07/05/2023 – La Stampa ed. Alessandria – Oltregiogo Days	18
08/05/2023 – Notizia Oggi Vercelli – Gran Monferrato	19
09/05/2023 – La Nuova Periferia di Settimo Torinese – Gran Monferrato	21
11/05/2023 – GRP Podcast – Val Borbera.....	23
11/05/2023 – Dove – Monferrato	24
12/05/2023 – Repubblica Il Gusto – Enogastronomia	30
16/05/2023 – Alessandria24.com – Terme di Acqui	34
16/05/2023 – Teatri Online – Festival dei Templari.....	35
16/05/2023 – Piemonte Press – Terme di Acqui.....	37
18/05/2023 – Il Piccolo – Terme di Acqui.....	38
18/05/2023 – Il Secolo XIX – Terme di Acqui	39
18/05/2023 – La Stampa ed. Alessandria – Terme di Acqui.....	40
19/05/2023 – Shop in the City – Val Borbera.....	42
17/05/2023 – Casale News – Citazione IAT	45
19/05/2023 – Radio Gold – Eventi Alessandria	48
19/05/2023 – Casale News – Ricami Divini a Rosignano Monferrato.....	52
22/05/2023 – Alessandria24.com – Festival	58
22/05/2023 – Giornale7 – Festival	61
24/05/2023 – RadioGold – Città del Vino.....	64
24/05/2023 – Acqui News – Città del Vino	65
25/05/2023 – Il Piccolo – Città del Vino	66
25/05/2023 – GRP Podcast – PrimaFesta a San Salvatore	67
25/05/2023 – La Stampa ed. Alessandria – Città del Vino	68
25/05/2023 – Il Secolo XIX – Città del Vino	69
26/05/2023 – Il Piccolo – Festival e Città del Vino	71
26/05/2023 – Alessandria Oggi – Città del Vino.....	73
27/05/2023 – Il Piccolo – Eventi sportivi ad Alessandria	74

27/05/2023 – La Stampa ed. Alessandria – Evento Margara e Città del Vino	76
27/05/2023 – La Voce di Asti – Evento Margara	79
28/05/2023 – TGR Piemonte – Campionati scacchi ad Acqui Terme.....	81
29/05/2023 – RadioGold – Crociera Piemonte	82
29/05/2023 – Alessandria24.com – Crociera Piemonte	83
29/05/2023 – Il Piccolo – Crociera Piemonte	84
30/05/2023 – Il Monferrato – Evento Margara	85
30/05/2023 – Piemonte Press – Crociera Piemonte	86
30/05/2023 – Alessandria24.com – 1000 Miglia.....	87
30/05/2023 – Il Piccolo – Eventi Tortona	88
30/05/2023 – Piemonte Press – Evento Margara	90
31/05/2023 – Shop in the City – Evento Margara	91

02/05/2023 – Giornale 7 – Imposta di soggiorno a Gavi

Giornale7

L'informazione in tempo reale

NOTIZIE ▼ SPORT ▼ EVENTI RUBRICHE ▼ REDAZIONE

Home > GAVI > Gavi > A Gavi arriva la tassa di soggiorno per finanziare i servizi per...

GAVI Gavi

A Gavi arriva la tassa di soggiorno per finanziare i servizi per il turismo.

Nel 2022 nel paese della Val Lemme più di 21 mila presenze turistiche.



Il sindaco Carlo Massa e l'assessore Francesca Regoli con la Bandiera arancione

I turisti a Gavi pagheranno la tassa di soggiorno negli alberghi e nelle strutture ricettive in generale. Lo ha deciso il Consiglio comunale. Il centro più importante della Val Lemme conta **oltre 21 mila presenze turistiche all'anno**, più di realtà molto più grandi come Ovada e Valenza, e l'amministrazione comunale ha deciso di seguire le indicazioni della Regione e di Alexala, l'agenzia turistica provinciale, sull'istituzione della tassa con l'obiettivo di investire i fondi proprio nel turismo, a cominciare dall'apertura di un ufficio turistico che sarà gestito dal personale dell'agenzia. **I turisti pagheranno quindi 1 euro a persona.** In Consiglio comunale l'assessore Francesca Regoli ha spiegato, tra

l'altro, che finora il Comune per il turismo ha dovuto fare affidamento solo sui contributi delle fondazioni bancarie, in particolare per gli eventi, mentre d'ora in poi ci sarà un gettito destinato solo a questo settore per creare servizi. La minoranza si è detta contraria all'istituzione della tassa sostenendo che "i servizi per il turismo a Gavi ci sono già", senza però fare esempi. Il consigliere Stefano Rabbia ha votato contro, astenuto invece Enrico Gualco. **Nel 2022 Gavi è risultato al settimo posto in provincia per numero di presenze. Il primo Comune è stato Alessandria (147 mila), seguito da Acqui Terme (57 mila), Casale Monferrato (45 mila), Novi Ligure (42 mila) e Serravalle Scrivia (32 mila).** Il flusso turistico a Gavi risente della vicinanza dell'Outlet: molti preferiscono soggiornare in Val Lemme piuttosto che negli altri Comuni vicini al maxi centro commerciale. **Anche Serravalle ha istituito di recente la tassa di soggiorno: i turisti in questo caso pagheranno 2 euro a persona.**

Gavi C'è l'imposta di soggiorno: «Porterà un gettito al Comune»

La cifra che sarà raccolta verrà poi destinata tutta per migliorare i servizi dell'accoglienza locale e del turismo in generale

■ Anche a Gavi ci sarà la tassa di soggiorno: questo è quanto ha deliberato il consiglio comunale con il voto contrario della minoranza. I turisti che soggiorneranno nella perla della val Lemme avranno un "balzello" di un euro. «La scelta dell'imposta di soggiorno», spiega l'assessore al Turismo, Francesca Regoli, «è legata al fatto che il nostro Comune potrà avere del gettito in più da investire nel turismo e nei servizi ad esso collegati. Dalla riunione avuta con Alexala è emerso che Gavi è una meta molto gettonata, registrando più presenze rispetto a Ovada e Valenza, inoltre ha un numero di visitatori potenzialmente con-

corrente con Serravalle che ha l'Outlet».

La minoranza si oppone

Il ricavato dell'imposta andrà in parte nelle casse comunali e in parte ad Alexala «che potrà fornirci», continua Regoli, «una persona addetta al turismo. Inoltre avremo fondi da investire nell'accoglienza e nei servizi». L'opposizione non ha accolto favorevolmente la decisione della giunta, guidata dal sindaco Carlo Massa: «Io sono contrario», sottolinea Stefano Rabbia, consigliere di minoranza, «certamente questa imposta farà gettito ma non incentiva il turismo. Un'imposta è sempre un'imposta: anche se è di un solo euro, per una famiglia standard di quattro persone significa sborsare 4 euro in più al giorno e non è poco».

Approvato il bilancio

Il consiglio comunale ha poi approvato, con l'astensione

di Enrico Gualco e Stefano Rabbia, il bilancio dell'ente 2023-25. «Non aumenteremo le aliquote di Imu, Tari e Irpef e neppure le tasse comunali», puntualizza il sindaco Massa, «e a proposito dei rifiuti posso dire che con l'attuazione nel 2021 del "porta a porta" abbiamo ottenuto ottimi risultati con una diminuzione del costo di smaltimento di 96 mila euro. Inoltre abbiamo deciso che per alcune categorie come bar-ristoranti-ortofrutta particolarmente colpite dalla pandemia, ci sarà un aiuto da parte del Comune con fondi propri e questo permetterà una riduzione della tari del 10 per cento. Il bilancio dell'ente è solido nonostante il periodo difficile, veniamo da una pandemia i cui strascichi si sentono ancora oggi. Manterremo i servizi e cercheremo anche di implementarne di nuovi».

MARZIA PERSI



PANORAMA AL TRAMONTO Il Forte rimane una delle strutture più visitate della val Lemme



L'INTERVISTA **MARCO LANZA**

«Autenticità, biciclette e biodiversità: i turisti ci scelgono per questo»

■ «La nostra provincia è un mosaico di bellezze». La frase, estrapolata da un concetto un po' più articolato, potrebbe essere lo slogan caratterizzante il mandato di Marco Lanza, ex assessore al Turismo di Ovada e, da poco, nominato direttore di Alexala, l'agenzia per il turismo locale, la cui sede è in piazza della Libertà, ad Alessandria.

Ecco, Lanza, dobbiamo fare in modo che questo mosaico diventi un'opportunità. Il problema dell'offerta turistica dell'Alessandrino sta proprio il dover mettere assieme le tessere.

Questa è una zona in cui, in uno spazio sostanzialmente ridotto, si può vedere molto. Posto che ho appena ricevuto la nomina e non ho ancora assunto l'incarico appieno, credo che la nostra finalità sia, appunto, fare conoscere le molte e variegate occasioni che questa terra offre.

Altro problema: rendere consapevoli gli alessandrini, che sarebbero quelli preposti all'accoglienza.

In realtà credo che ora ci sia molta più consapevolezza che in passato. Da questo punto di vista, l'Unesco, promuovendo a patrimonio dell'umanità il sito Langhe, Roero e Monferrato, ha svolto un lavoro fantastico, portandoci all'attenzione mondiale. Il resto lo hanno fatto i comuni, ma anche la Regione e la Provincia.

I dati rivelano che, dal punto di vista turistico, è

un territorio in crescita. I pessimisti, memori del passato, dicono: «Ci vuole poco». Invece...

Invece ci siamo tutti resi conto di essere in una provincia interessante. L'aumento delle presenze lo dimostra. E Alexala è certamente un valore aggiunto che dà forza al territorio.

Il più castellato d'Italia, come spesso ci ricorda Paolo Massobrio, il patròn di Golosaria, evento del prossimo weekend.

Io arrivo da una zona come l'Ovadese che sui castelli fa leva. Ma non possiamo dimenticare altri punti di forza come l'enogastronomia o l'outdoor, anche se quest'ultimo settore è minato dal problema della peste suina, con la minaccia di divieti. Vedremo.

È anche un territorio per ciclisti, non trova?

Certo e ne abbiamo prove di continuo. Il progetto dedicato al gravel (ovvero alle bici idonee per asfalto e sterrato, ndr) è molto importante. Dobbiamo andare incontro alle esigenze di chi predilige la lentezza ma anche di chi vuole qualcosa di più intraprendente. Il tutto senza dimenticare che questa è storicamente la provincia dei ciclisti: il retaggio del nostro nobile passato garantisce un'opportunità ulteriore. Ma c'è anche molto altro che offre occasione di visita.

Ad esempio?

Penso al design, al lusso di Valenza, alle peculiarità di alcune industrie locali: tutto concorre. Senza dimen-



ticare, e me lo ricordava un docente universitario di Napoli, che qui abbiamo una superficie di dotazione boschiva come nell'intero Centro Italia.

Cosa chiede chi viene da noi?

Autenticità e biodiversità. Il Covid, pur devastante, ci ha dato una mano a riscoprire la natura. La bellezza del nostro ambiente è un'ulteriore carta spendibile.

Altra cosa di cui dobbiamo approfittare: l'esplosione delle Langhe, che stanno scoppiando.

Anche questo è vero. Ma l'importante è sapere che chi viene nel nostro territorio poi se ne innamora.

Arriva un suo amico per due giorni, dove lo porta?

Dipende dai suoi interessi, ma non c'è che l'imbarazzo della scelta. Piuttosto sarebbe importante che un turista che viene nell'Alessandrino non si fermi solo due giorni ma pernotti per molto di più. Questo darebbe davvero slancio al turismo e all'intero settore dell'accoglienza. Bisogna lavorare anche per trattenerci chi ci sceglie.

MASSIMO BRUSASCO - m.brusasco@ilpiccolo.net

CHI È



Marco Lanza, 40 anni (li compie giusto oggi, 2 maggio: auguri!), la scorsa settimana è stato nominato direttore di Alexala, l'agenzia che si occupa di turismo in provincia di Alessandria. Sostituisce Rita Brugnone. Laureato in Scienze politiche con competenze su ricerca sociale, sviluppo locale e turismo, è stato direttore dell'Enoteca regionale di Ovada, città in cui, con la giunta Lantero, ha ricoperto l'incarico di assessore esterno, con delega a Turismo, Ambiente e Commercio.



Mosaico di bellezza in spazio ridotto. E ora aumentiamo i pernottamenti



Qui un patrimonio di boschi come nell'intera Italia centrale



Non solo cucina e outdoor, la forza sta anche nel design e nell'oro di Valenza



NATURA E PEDALI I turisti che arrivano nella nostra provincia chiedono, soprattutto, autenticità e biodiversità. Molti progetti vanno in questa direzione. Ma, allo stesso tempo, si stanno sviluppando anche iniziative che riguardano gli amanti della bicicletta, sempre più numerosi

03/05/2023 – Il Secolo XIX – Ovada

03/05/2023

Secolo XIX Basso Piemonte

Pagina 33

LA CINQUANTENNE HA RICEVUTO IERI L'INCARICO DAL SINDACO LANTERO

Ovada, Olivieri al Turismo «Lavoriamo per i giovani»

La nuova assessora subentra a Marco Lanza, nominato direttore di Alexala

Daniele Prato
OVADA

Sa di avere davanti solo un anno di lavoro prima delle elezioni. Eppure Sara Olivieri, nuova assessora al Turismo, Commercio, Attività economiche e Igiene ambientale di Ovada, ha l'agenda piena di progetti. «Da un lato - spiega - ci sono le iniziative già imbastite da chi mi ha preceduto, dall'altro un paio di sogni che vorrei mandare in porto: una programmazione strutturata, istituzionale, ambiziosa per il prossimo Natale e poi un'iniziativa per i giovani, magari con i locali della città. Soffro quando sento le mamme e i ragazzi che dicono "A Ovada non c'è nulla da fare"».

Olivieri, 50 anni, di frazione Costa, un passato nel marketing e un presente nel ruolo di commerciale

per una società milanese che si occupa di sistemi gestionali, ha ricevuto ieri l'incarico dal sindaco Paolo Lantero: da consigliera di maggioranza ha ereditato le deleghe che per quattro anni sono state in mano a Marco Lanza, andato a ricoprire il ruolo di direttore generale dell'Atl Alexala. «A Marco - commenta Olivieri - dico grazie per avermi coinvolto in molti progetti, ho imparato molto e di certo per la città lui resterà un punto di riferimento importante anche ora ad Alexala. Mi impegnerò per portare avanti il lavoro che ha realizzato in questi anni, prima di tutto consolidando i numeri del comparto turistico. Sarà fondamentale accrescere l'orgoglio e la consapevolezza di questo territorio che non ha da invidia-

re nulla ad altre zone più note. Ma dovrà concentrarmi anche sul Commercio e sull'Igiene ambientale con Econet: si è lavorato bene ma c'è ancora da fare». Il sindaco Paolo Lantero: «Sono certo che Sara Olivieri saprà continuare con lo stesso entusiasmo e impegno di Marco Lanza».

Con il suo ingresso, la giunta ovadese diventerà a traino femminile con quattro assessore su cinque - Sara Olivieri, Roberta Pareto, Grazia Dipalma e Sabrina Caneva - in un Comune in cui fanno capo a donne diverse figure di vertice: la segretaria generale è Rossana Carosio, la capo dell'ufficio tecnico Simona Schirra, la comandante dei vigili Laura Parodi. «Un bel segnale - commenta Olivieri - di un Comune evoluto, anche se risultato e capacità sono più importanti del genere».



La neo assessora al Turismo, Sara Olivieri, e via Calrolì, nel pieno centro di Ovada



Ovada, il ruolo ereditato da Marco Lanza ora direttore di Alexala

Sara Olivieri assessora al Turismo “Voglio una città bella per i giovani”

LA STORIA

DANTELE PRATO
OVADA

Sa di avere davanti solo un anno di lavoro prima delle elezioni. Eppure Sara Olivieri, nuova assessora al Turismo, Commercio, Attività economiche e Igiene ambientale di Ovada, ha l'agenda piena di progetti. «Da un lato spiega ci sono le iniziative già imbastite da chi mi ha preceduto, dall'altro un paio di sogni che vorrei mandare in porto: una programmazione strutturata, istituzionale, ambiziosa per il prossimo Natale e poi un'iniziativa per i giovani, magari con i locali della città. Soffro quando sento le mamme e i ragazzi che dicono: "A Ovada non c'è nulla da fare"».

Olivieri, 50 anni, di frazione Costa, un passato nel marketing e un presente nel ruolo di

commerciale per una società milanese che si occupa di sistemi gestionali, ha ricevuto ieri l'incarico dal sindaco Paolo Lantero, da consigliera di maggioranza ha ereditato le deleghe che per quattro anni sono state in mano a Marco Lanza, andato a ricoprire il ruolo di direttore generale dell'Ati Alexala. «A Marco – commenta Olivieri – dico grazie per avermi coinvolta in molti progetti: ho imparato molto e di certo per la città lui resterà un punto di riferimento importante anche ora ad Alexala. Mi impegnerò per portare avanti il lavoro che ha realizzato in questi anni, prima di tutto consolidando i numeri del comparto turistico. Sarà fondamentale accrescere l'orgoglio e la consapevolezza di questo territorio che non ha da invidiare nulla ad altre zone più note. Ma do-

vrà concentrarmi anche sul Commercio e sull'Igiene ambientale con Econet: si è lavorato bene ma c'è ancora da fare». Il sindaco Paolo Lantero, «Sono certo che Sara Olivieri saprà continuare con lo stesso entusiasmo e impegno di Marco Lanza».

Con il suo ingresso, la giunta ovadese diventerà a traino femminile con quattro assessore su cinque – Sara Olivieri, Roberta Pareto, Grazia Dipalma e Sabrina Caneva – in un Comune in cui fanno capo a donne diverse figure di vertice: la segretaria generale è Rossana Carosio, la capo dell'ufficio tecnico Simona Sciutto, la comandante dei vigili Laura Parodi. «Un bel segnale – commenta Olivieri – di un Comune evoluto, anche se risultato e capacità sono più importanti del genere». —

Foto: P. Lantero/Ati Alexala

**“Bisogna accrescere
la consapevolezza
e l'orgoglio
di questo territorio”**



03/05/2023 – La Stampa ed. Asti – Ovada

03/05/2023

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA

Pagina 49

Ovada, il ruolo ereditato da Marco Lanza ora direttore di Alexala

Sara Olivieri assessora al Turismo “Voglio una città bella per i giovani”

LA STORIA

DANTE PRATO
OVADA

Sa di avere davanti solo un anno di lavoro prima delle elezioni. Eppure Sara Olivieri, nuova assessora al Turismo, Commercio, Attività economiche e Igiene ambientale di Ovada, ha l'agenda piena di progetti. «Da un lato spiega ci sono le iniziative già imbastite da chi mi ha preceduto, dall'altro un paio di sogni che vorrei mandare in porto: una programmazione strutturata, istituzionale, ambiziosa per il prossimo Natale e poi un'iniziativa per i giovani, magari con i locali della città. So che quando sento le mamme e i ragazzi che dicono: "A Ovada non c'è nulla da fare"».

Olivieri, 50 anni, di frazione Costa, un passato nel marketing e un presente nel ruolo di

commerciale per una società milanese che si occupa di sistemi gestionali, ha ricevuto ieri l'incarico dal sindaco Paolo Lantero, da consigliere di maggioranza ha ereditato le deleghe che per quattro anni sono state in mano a Marco Lanza, andato a ricoprire il ruolo di direttore generale dell'Ati Alexala. «A Marco – commenta Olivieri – dico grazie per avermi coinvolta in molti progetti: ho imparato molto e di certo per la città lui resterà un punto di riferimento importante anche ora ad Alexala. Mi impegnerò per portare avanti il lavoro che ha realizzato in questi anni, prima di tutto consolidando i numeri del comparto turistico. Sarà fondamentale accrescere l'orgoglio e la consapevolezza di questo territorio che non ha da invidiare nulla ad altre zone più note. Ma dovrò concentrarmi anche sul Commercio e sull'Igiene am-

bientale con Econet: si è lavorato bene ma c'è ancora da fare». Il sindaco Paolo Lantero: «Sono certo che Sara Olivieri saprà continuare con lo stesso entusiasmo e impegno di Marco Lanza».

Con il suo ingresso, la giunta ovadese diventerà a traino femminile con quattro assessore su cinque – Sara Olivieri, Roberta Pareto, Grazia Dipalma e Sabrina Caneva – in un Comune in cui fanno capo a donne diverse figure di vertice: la segretaria generale è Rossana Carosio, la capo dell'ufficio tecnico Simona Sciutto, la comandante dei vigili Laura Parodi. «Un bel segnale – commenta Olivieri – di un Comune evoluto, anche se risultato e capacità sono più importanti del genere».

“Bisogna accrescere la consapevolezza e l'orgoglio di questo territorio”



Turismo al top

Monferrato tra le mete più gettonate in regione

In Piemonte Risultati che tornano ai livelli pre pandemia: un anno che ha visto il massiccio ritorno degli stranieri



In Monferrato. Paesaggio ed enogastronomia: un mix perfetta (Can't Forget Italy - Archivio Ente Turismo LMR)



«Il Piemonte cresce di più della media europea: ha già recuperato il cento per cento sul 2019 superandolo di 3 punti»

Vittoria Poggio
Assessore regionale
al Turismo

DI ENRICO SOZZETTI PAGINE 4-5

L'inversione di rotta è evidente durante ogni fine settimana e i primi lunghi ponti legati alle recenti festività lo hanno confermato. La ripresa del turismo nel territorio monferrino è sotto gli occhi di tutti. Ma, come sempre, questo è un punto di partenza e non di arrivo. Ormai per molti settori economici si parla di risultati che tornano ai livelli pre - covid. Per quello del turismo non è ancora del tutto così perché la pandemia ha inciso in profondità, determinando cambiamenti strutturali nella gestione dell'accoglienza e nei comportamenti dei turisti. Però quello che appare certo è che l'inversione di rotta non solo c'è stata, bensì è stata particolarmente vigorosa durante il 2022. Un anno che ha visto il massiccio ritorno degli stranieri in Piemonte. La conferma è arrivata durante la presentazione del report sui flussi turistici dell'anno 2022 e le previsioni 2023 a cura dell'Osservatorio turistico della Regione Piemonte, cui hanno partecipato il presidente della giunta regionale, Alberto Cirio, l'assessore alla Cultura Turismo e Commercio, Vittoria Poggio (alessandrina), e per VisitPiemonte il presidente del

consiglio di amministrazione, Beppe Carlevaris, e il direttore generale Alessandro Zanon.

«Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli pre pandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il cento per cento sul 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 33 per cento per quanto riguarda gli arrivi e di +11 per cento dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10 per cento del prodotto interno lordo del comparto turistico», commenta la Poggio. E a livello locale cosa succede sulla promozione turistica? Un anno complesso, che ha comunque registrato dati positivi nella gestione dell'Atl, è stato quello che ha contrassegnato un 2022 in cui si è registrato anche l'ingresso di sei nuovi soci per un totale di 63. Il valore della produzione per il 2022 ha fatto registrare un incremento pari a 258.000 euro. «Un risultato - rilevano in Alexala - che si attesta ampiamente sopra la soglia richiesta dagli obiettivi della Legge Madia».

Il turismo? È in crescita

L'anno 2022 non è stato facile, ma alla fine si è chiuso bene

Iniziative Nel 2022 è cresciuta la partecipazione alle fiere e workshop internazionali. Tra i nuovi eventi internazionali Eurovision a Torino, Unwto Global Conference On Wine Tourism di Alba, Nitto Atp Finals a Torino

DI ENRICO SOZZETTI

Un anno complesso, che ha comunque registrato dati positivi nella gestione dell'Ati, è stato quello che ha contrassegnato un 2022 in cui si è registrato anche l'ingresso di sei nuovi soci per un totale di 63. Il valore della produzione per il 2022 ha fatto registrare un incremento pari a 258.000 euro. «Un risultato - rilevano in Alexala - che si attesta ampiamente sopra la soglia richiesta dagli obiettivi della Legge Madia». Una sottolineatura che richiama una spada di Damocle che da tempo pesa sull'Ati alessandrina perché il mancato raggiungimento dei limiti minimi richiesti comporterebbe la fusione con altri territori.

L'offerta ricettiva del territorio «continua a crescere in maniera soddisfacente. Nel corso del 2022 si sono aggiunte cinquanta nuove strutture ricettive sul territorio, per un totale di 1.077 strutture attualmente presenti. Anche gli arrivi fanno registrare segnali positivi, con un +62 per cento (totale 2021: 236.313) e un +56 per cento sulle presenze (totale presenze 2021: 530.032). I dati parziali sui flussi turistici per il 2022, basati anche sul contatto con le strutture ricettive del territorio, indicano in generale un buon andamento. Probabilmente si ravviseranno le cifre del 2019, l'ultimo anno pre-pandemia, anche se continuano a mancare quasi completamente i mercati asiatici (dove le restrizioni Covid19 sono ancora particolarmente rigide) e il mercato russo, per le problematiche legate alla guerra in Ucraina». Sempre l'anno scorso sono stati aperti due nuovi Iat (Informazione e accoglienza turistica) a Tortona e all'outlet McArthurGlen a Serravalle. In crescita

sono anche i passaggi e richieste di informazione negli uffici Iat della provincia (Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Ovada e Tortona): fino a oggi le richieste totali del 2022 sono state circa 20.800, divise tra 15.170 provenienti da turisti italiani e 5.649 stranieri (circa 70 per cento e 30 per cento).

Sono poi giudicati «positivi» anche i dati sull'incoming con «un più cinquantina proposte turistiche pubblicate sul sito Alexala dalle agenzie incoming dei nostri circuiti e diffuse dall'ufficio stampa nazionale e un più duemila agenzie di viaggio che commercializzano i prodotti dei circuiti Incoming, Via(E), Alexala Club Incoming e Alessandria Incoming». Sono stati infine attivati due nuovi cataloghi offerta turistica attraverso il network Via(E).

Eventi internazionali

Nel 2022, infine, è cresciuta anche la partecipazione alle fiere e workshop internazionali. In particolare sono state dodici quelle nuove: Ttg, Bit, Ith, Salon du Randonneur, Wte Unesco, Italian Bike Festival, Discover Italy, I Viaggiatori - Lugano, Workshop Enit Bruxelles-Stoccolma-Copenaghen, ID Tourisme-Nizza. Tra i nuovi eventi internazionali con appuntamenti in collaborazione con la Regione Piemonte: Eurovision a Torino, Unwto Global Conference On Wine Tourism di Alba, Nitto Atp Finals a Torino.

«Questi dati - sono ancora le parole che arrivano da Roberto Cava - sono lo specchio di un territorio dinamico, interessante, ricco, che sta lavorando bene per presentarsi ai turisti nazionali e internazionali con una proposta solida».



Stranieri La presenza è in aumento. Arrivano anche con gruppi organizzati, però in maggioranza sono individuali



Diversificazione. La porta d'ordine apre per i settori con proposte personalizzate

«La rotta è invertita» La ripresa del turismo, adesso, diventa davvero una grande realtà

Massima attenzione Ora è però necessario consolidare sul territorio i risultati ottenuti finora. In gioco c'è la possibilità di consolidare e fare crescere il settore. Per questo non si devono compiere errori

In provincia

I dati del territorio hanno mostrato un incremento dei movimenti rispetto al 2021

DI ENRICO SOZZETTI

L'inversione di rotta è evidente durante ogni fine settimana e i primi lunghi ponti legati alle recenti festività lo hanno confermato. La ripresa del turismo nel territorio monferrino è sotto gli occhi di tutti. Ma, come sempre, questo è un punto di partenza e non di arrivo.

Ormai per molti settori economici si parla di risultati che tornano ai livelli pre-covid. Per quello del turismo non è ancora del tutto così perché la pandemia ha inciso in profondità, determinando cambiamenti strutturali nella gestione dell'accoglienza e nei comportamenti dei turisti. Però quello che appare certo è che l'inversione di rotta non solo c'è stata, bensì è stata particolarmente vigorosa durante il 2022. Un anno che ha visto il massiccio ritorno degli stranieri in Piemonte. La conferma è arrivata durante la presentazione del report sui flussi turistici dell'anno 2022 e le previsioni 2023 a cura dell'Osservatorio turistico della Regione Piemonte, cui hanno partecipato il presidente della giunta regionale, Alberto Cirio, l'assessore alla Cultura Turismo e Commercio, Vittoria Poggio (Alessandria), e per VisitPiemonte il presidente del consiglio di amministrazione, Beppe Carlevaris, e il direttore generale Alessandro Zanon.

«La ripresa è iniziata ad aprile»

Come ha sintetizzato in apertura Cristina Bergonzo dell'Osservatorio, il turismo in Piemonte nel 2022 «è andato particolarmente bene». Sono stati sfiorati «i quindici milioni di pernottamenti, con un più undici per cento del turismo estero (evidenziato dal numero degli arrivi). La ripresa - ha aggiunto - è iniziata nel mese di aprile dello scorso anno e l'incremento è avvenuto praticamente per tutte le

aree, con quelle collinari che hanno registrato un significativo aumento». Per Vittoria Poggio questi risultati sono il frutto anche di «campagne efficaci di promozione nazionale del Piemonte», mentre a giudizio di Giuseppe Carlevaris la regione è stata capace di passare «dalla fase di stupore alla fase della consapevolezza con il turismo che è tornato a trascinare anche altri settori, dall'agricoltura all'enogastronomia».

Gli arrivi e le presenze

I dati macro sono tutti all'insegna del «più» con Langhe Monferrato Roero che hanno registrato quasi 620.000 arrivi e oltre un milione e 360.000 presenze (crescita sia rispetto al 2021, +31,7 per cento di arrivi e +33,1 per cento di pernottamenti, sia sul 2019, +13,2 per cento di arrivi e +17,7 per cento di presenze). Interessante il confronto tra l'Atl Cuneo e l'Atl Alexala. La prima ha rilevato oltre 365.000 arrivi e quasi 915.000 presenze, in crescita rispetto al 2021, ma deve ancora recuperare i valori del 2019. L'agenzia della provincia di Alessandria ha invece registrato oltre 320.000 arrivi e quasi 677.000 presenze, in crescita rispetto al 2021 con i pernottamenti a +1,2 per cento in confronto al 2019. La distanza fra le due aree c'è, chiaramente. Però l'andamento per l'Alessandrino è molto incoraggiante. I dati della rilevazione del movimento turistico nei Comuni della provincia ha visto Casale Monferrato registrare, nel 2022, questi numeri: 25 esercizi ricettivi (396 letti), 33 locazioni turistiche (103 letti), 15.786 arrivi dall'Italia, 34.204

presenze dall'Italia, 5.217 arrivi dall'estero, 10.594 presenze dall'estero per un totale di 21.003 arrivi e 44.798 presenze.

Il ritorno degli stranieri

Quella che è risultata particolarmente netta è stata la crescita dei movimenti dall'estero con un +11 per cento rispetto al periodo pre-pandemia. La quota di pernottamenti di turisti stranieri è infatti salita al 47 per cento, sotto la spinta della crescita dei movimenti esteri e del rallentamento del turismo interno (-21 per cento di arrivi e -37 per cento di pernottamenti dal Piemonte in confronto al 2019). L'ottanta per

cento dei pernottamenti esteri è stato generato da turisti provenienti dai principali mercati europei - Germania, Benelux, Francia, Svizzera, Inghilterra, Scandinavia, Spagna - e dagli Usa.

La Germania è stata ancora una volta protagonista del mercato estero per arrivi e pernottamenti, con un incremento del 23 per cento dei primi e del 30 per cento dei secondi rispetto al 2019. A seguire, Benelux, Francia e Svizzera, che hanno superato tutti i valori pre-pandemia. In quinta posizione il Regno Unito. «Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli pre-pandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il cento per cento sul 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3 per cento per quanto riguarda gli arrivi e di +11 per cento dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10 per cento del prodotto interno lordo del comparto turistico», commenta ancora Alessandra Vittoria Poggio, assessore regionale al Turismo.

"Niente accade per caso"

«Nulla accade per caso, ma grazie a un grande lavoro e investimenti fatti negli anni, e i risultati eclatanti raggiunti in termini di arrivi e presenze nel 2022 dimostrano quanto la nostra regione sia attrattiva per il turismo nazionale e internazionale. Ma, accanto all'aspetto quantitativo, occorre sottolineare gli altri elementi che hanno determinato il successo della destinazione Piemonte nello scorso anno: la diversificazione dell'offerta lungo le 4 stagioni; la qualità dei servizi, giudicata infatti in modo molto positivo e con un punteggio superiore alla media nazionale dalle recensioni online rilevate dal nostro Osservatorio; i grandi eventi, che sono stati per molti visitatori l'occasione per conoscerci e uno stimolo a tornare. Da rilevare, anche il consolidamento della domanda di montagna invernale, malgrado

la penalizzazione subita a causa della coda della pandemia a cavallo tra 2021 e 2022. Tutto questo ci conferma che siamo sulla strada giusta, e devo dire che sono in molti ad essere passati dalla sorpresa per questi risultati, alla consapevolezza che il turismo è diventato trainante nell'economia piemontese, con ricadute importanti sugli altri settori» sottolinea Beppe Carlevanis, presidente del consiglio di amministrazione di Visit Piemonte.

Una offerta che ha convinto

I dati del territorio provinciale hanno mostrato un incremento dei movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019, come confermano i dati forniti da Alexala (agenzia turistica provinciale) che ha registrato oltre 320.000 arrivi e quasi 677.000 presenze, in crescita rispetto al 2021. In aumento anche i pernottamenti con un +1,2 per cento in confronto al 2019.

«La crescita rispetto al 2021 - sottolinea Roberto Cava, presidente di Alexala (agenzia turistica locale) - è decisamente consistente, ed è indicativa di un territorio che si sta muovendo nella direzione giusta in termini di promozione e di costruzione dell'offerta turistica. Il fatto che, nonostante le difficoltà post pandemiche, i numeri siano ampiamente positivi - aggiunge ancora - significa che il pubblico turistico ha voluto premiare le scelte fatte, con un'offerta che si presenta equamente distribuita in tutto il territorio, cosa che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti».

Nel 2022 sono stati effettuati cinquanta tra educational tour dedicati a Tour Operator e Giornalisti e Opinion Leader, per un totale di centocinquanta persone coinvolte in attività di promozione e approfondimento sul territorio. Dopo lo stop della pandemia, finalmente si cominciano a registrare segnali pienamente positivi sui flussi: questo è il punto di partenza per lavorare sul futuro, in modo da migliorare sempre l'offerta e comunicarla nel modo più convincente.



«I dati
rispecchiano
un territorio
dinamico,
interessante,
ricco, che sta
lavorando
bene.»

Roberto Cava
Presidente Alexala

L'idea «Smile, please» Con 'Obiettivo Italia', Laura scatta le foto a tutti gli alessandrini

Domani e domenica, sotto i portici di piazza della Libertà, si può partecipare al progetto sostenuto dall'Istat

■ Questa è una notizia destinata a chi vuole essere protagonista, a chi crede che la condivisione sia importante, a chi è disposto a spendere qualche minuto per una proposta collettiva. Premesso ciò, si sappia che non è solo la Costituzione a compiere 75 anni, ma anche la Federazione italiana delle associazioni fotografiche. Dunque, la Carta per eccellenza e chi di carta aveva il supporto fondamentale, prima del passaggio alla digitalizzazione. La quale, se probabilmente ha cambiato le nostre vite, certamente ha dato una svolta all'esistenza dei fotografi. E poiché 75 anni sono comunque un bel traguardo, serve una celebrazione ade-

guata. Archiviare e poi pubblicare qualcosa come 80mila foto è già essere un bel modo per festeggiare. Di più: 80mila ritratti di altrettanti italiani, perché questo è il risultato che la Federazione vorrebbe raggiungere grazie a fotografi sparsi in tutto il Paese, impegnati nel fine settimana a immortalare conterranei.

Ad Alessandria il compito spetta a Laura Marinelli. Abita a Solero ed è iscritta al 'Neirone' di Trofarello, uno dei club che aderisce all'iniziativa, sostenuta anche dall'Istat, l'istituto che, alle consuete statistiche, vuole aggiungere volti.

Dove, come, perché

Succederà che domani (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30) e domenica (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16), nei locali dell'agenzia turistica Alexala, in piazza della Libertà 43 (portici del Comune), tutti coloro che vorranno farsi immortalare per partecipare al progetto della "foto collet-

tiva" avranno l'occasione di posare davanti all'obiettivo della fotografia: poco spazio alla creatività, inquadrature standard, luci anche, per rispondere al desiderio di uniformità. Firmando la liberatoria, si entrerà a far parte di 'Obiettivo Italia', iniziativa che si tradurrà in mostre itineranti (con le 80mila immagini), la prima delle quali a Torino.

Laura Marinelli è pronta: «Mi auguro che gli alessandrini rispondano all'appello - dice - perché la proposta è interessante anche come studio antropologico, sociale e demografico. Le adesioni ricevute finora mi confortano. Non è necessario prenotarsi, basta venire alla sede di Alexala, dove abbiamo preparato il set».

Il requisito fondamentale è la cittadinanza Italia (i minori sono ben accetti, pur con liberatoria sottoscritta da un genitore). L'altra cosa utile, al limite, potrebbe essere il sorriso.

MASSIMO BRUSASCO





NEL WEEKEND La fotografa Laura Marinelli immortalerà gli alessandrini in piazza della Libertà

07/05/2023 – Giornale 7 – Oltregiogo Days

Giornale7
L'informazione in tempo reale

NOTIZIE ▾ SPORT ▾ EVENTI RUBRICHE ▾ REDAZIONE



Home > GAVI > Val Lemme > Tornano gli Oltregiogo days: 5 Comuni aprono le porte dei loro gioielli...

EVENTI Novese

Tornano gli Oltregiogo days: 5 Comuni aprono le porte dei loro gioielli culturali.

Sabato 13 e domenica 14 maggio a Basaluzzo, Carrosio, Gavi, Francavilla Bisio e Voltaggio. Prenotazioni sul sito www.oltregiogo.org

di Redazione - 7 Maggio 2023 0



La Pinacoteca di Voltaggio

Cinque paesi della Val Lemme partecipano alla seconda edizione degli Oltregiogo Days. Sabato 13 e domenica 14 maggio Basaluzzo, Carrosio, Gavi, Francavilla Bisio e Voltaggio apriranno i loro gioielli al pubblico. Ieri, 7 maggio, la manifestazione è stata presentata nell'atrio del municipio di Gavi. Nel capoluogo della Val Lemme saranno visitabili il Forte, la chiesa di San Giacomo Maggiore e l'Oratorio dei Bianchi, che custodisce un apprezzato affresco del Carlone. La Pinacoteca, la seconda per importanza in Piemonte, e palazzo Scorza Battilana, dove è ancora intatto lo studio del pittore Sinibaldo Scorza, saranno visitabili a Voltaggio. Tre gli edifici visitabili a Carrosio: palazzo Migliorati Gavotti, dove si trova il municipio, la chiesa di Santa Maria Assunta e

l'oratorio della Santissima Trinità. A Francavilla Bisio la visita alla biblioteca comunale permetterà di conoscere il centro studi John Fitzgerald Kennedy con una rara collezione di libri dedicati al presidente americano. Inoltre, porte aperte nella chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie. Infine, a Basaluzzo, visite nei musei del tamburello e degli antichi mestieri situati nel Mulino comunale, nella chiesa di Sant'Andrea e nell'oratorio di Sant'Antonio Abate.



Il sindaco di Gavi, Carlo Massa, e Dino Angelini, presidente dell'associazione Oltregiogo.

Le visite saranno tutte guidate da 18 giovani divulgatori "assoldati" dall'associazione Oltregiogo, organizzatrice dell'evento insieme ai Comuni aderenti. "Nella prima edizione degli Oltregiogo Days - ha spiegato il presidente, Dino Angelini - abbiamo avuto migliaia di visitatori, in particolare nei castelli. Il nostro obiettivo è da sempre quello di unire il territorio dell'Oltregiogo, costituito da oltre 60 Comuni tra Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna per sviluppare il turismo

rendendo, per esempio, sempre fruibili i nostri gioielli presenti sul territorio.

Finora alla nostra associazione hanno aderito 20 Comuni alessandrini ma due Comuni liguri, Masone e Campo Ligure sono entrati di recente". Alla presentazione, oltre ai sindaci, al presidente della Provincia Enrico Bussalino e ai rappresentanti di numerose associazioni, hanno preso parte anche i vertici di Alexala, l'agenzia turistica provinciale. Dal presidente Roberto Cava un plauso agli Oltregiogo Days e un'esortazione a creare un canale di comunicazione turistico unico per il territorio. Per le visite degli Oltregiogo Days prenotazioni sul sito <https://www.oltregiogo.org/prenotazioni-oltregiogo-days/>

A GAVI, VOLTAGGIO, CARROSIO, BASALUZZO E FRANCAVILLA BISIO

Ecco gli Oltregiogo Days musei e collezioni per tutti

Sabato 13 e domenica 14 in cinque Comuni visite guidate

GIAMPIERO CARBONE

La Pinacoteca di Voltaggio e il Forte di Gavi: sono due dei tanti gioielli del territorio che sabato 13 e domenica 14 maggio, con la seconda edizione degli Oltregiogo Days, saranno aperti al pubblico in cinque Comuni aderenti all'associazione Oltregiogo: Gavi, Voltaggio, Carrosio, Basaluzzo e Francavilla Bisio. L'iniziativa è stata presentata nell'atrio del municipio di Gavi dal presidente dell'Oltregiogo, Dino Angelini, e dagli amministratori gaviatesi alla presenza, fra gli altri, di Roberto Cava e Marco Lanza, presidente e del direttore di Alexala, l'agenzia turistica provinciale, nonché del presidente della Provincia, Enrico Bussalino e di tanti sindaci. Nel prossimo fine settimana a Gavi si potranno visitare, oltre al Forte, la chiesa parrocchiale di San Giacomo e l'Oratorio dei Bianchi. A Carrosio saranno aperti palazzo Migliorati Gavotti, sede del Comune, e la chiesa di Santa Maria Assunta con l'oratorio della Santissima Trinità. A Voltaggio, invece, in-



La pinacoteca di Voltaggio

sieme alla Pinacoteca, "la seconda per importanza in Piemonte" come è stato ricordato ieri, porte aperte nel palazzo Scorza Battilana, dove si potrà ammirare lo studio del pittore Sinibaldo Scorza. In bassa Val Lemme, a Basaluzzo visite nel Mulino comunale dove sono stati allestiti il Museo del tamburello e il Museo degli antichi mestieri, e nella chiesa di Sant'Andrea e nell'oratorio di Sant'Antonio Abate. Francavilla Bisio farà conoscere la collezione di libri dedicati a John Fitzgerald Kennedy nella biblio-

teca comunale, una rarità, e la chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie. I visitatori saranno guidati da 18 giovani. «La nostra associazione — ha spiegato Angelini — conta oggi venti Comuni ma ci stiamo espandendo anche in Liguria: Masone e Campo Ligure hanno già aderito. L'Oltregiogo si estende infatti tra Piemonte, Liguria e in minima parte anche in Emilia su 64 paesi, 38 dei quali alessandrini e 22 genovesi. Nel 2000, quando abbiamo iniziato, eravamo solo in 6, negli anni scorsi ha aderito anche Gavi. Vogliamo unire questo territorio a cavallo di regioni diverse ma storicamente unico per creare opportunità legate al turismo, spingendo affinché i nostri tanti castelli, per esempio, siano sempre aperti al pubblico». «Gli Oltregiogo Days — ha concluso —, legati ai Rolli Days di Genova, sono la nostra manifestazione più importante e nel 2024 si estenderà all'Ovadese». Per prenotare: <https://www.oltregiogo.org/prenotazioni-oltregiogo-days/>. —

07/05/2023 09:00:00



A fare il punto della situazione è il sindaco di Casale Monferrato, tra i firmatari del progetto di marketing territoriale

RIBOLDI: «IL GRAN MONFERRATO È DAVVERO GRANDE SE UNITO»

TORINO (ces) È nato ufficialmente nel marzo 2021 e nel giro di due anni ha già realizzato tanti progetti e iniziative. Il consorzio Gran Monferrato, nell'atto della sua costituzione, ha già vinto la prima sfida: unire territori diversi per storia, tradizione ed economia, ma accomunati dall'intenzione di crescita e valorizzazione. Acqui Terme, Casale Monferrato e Ovada si sono unite per dare al Monferrato una visibilità internazionale, coinvolgendo le aziende e i partner privati sui territori. A fare il punto della situazione è il sindaco di Casale Monferrato **Federico Riboldi**, tra i firmatari del progetto di marketing territoriale.

Appena compiuti i due anni di fondazione, qual è il bilancio del progetto Gran Monferrato?

«Come sindaci siamo soddisfatti del lavoro svolto e condiviso dai soci e dagli imprenditori. Il numero dei soci cresce e il Consorzio ha vissuto due anni con le proprie forze, superando così il periodo di sbarramento imposto dalla Regione Piemonte. Ma quando parliamo di Gran Monferrato parliamo di tutti: siamo Casale Monferrato, Acqui Terme e Ovada ma abbiamo stretto alleanze turistiche anche con Gavi e Tortona. Stiamo anche dialogando con la collina del Monferrato torinese. Il Gran Monferrato è davvero "grande" se unito: le città hanno la spinta comune di promozione del territorio, economia e benessere condivise, turismo rispettoso».

In vista della prossima estate, quali sono aspettative e progetti del Consorzio?

«Intanto abbiamo creato il primo sito multilingua sul territorio che propone anche pacchetti turistici, colmando di fatto un gap esistente. Abbiamo lavorato per fare tanta

promozione, anche attraverso i canali digitali, all'estero, per aprire le porte del nostro territorio. Il sito web è un contenitore ampio che negli anni continueremo a migliorare nei contenuti e nelle proposte. Inoltre abbiamo condotto uno studio di fattibilità sull'installazione di maxi schermi nel centro delle capitali del Gran Monferrato, sia per contenuti informativi che pubblicitari; sono in progetto gli allestimenti delle rotonde all'ingresso delle città capitali del Gran Monferrato per dare il benvenuto a tutti i visitatori del territorio; un progetto di marketing porterà alla realizzazione della Gran Monferrato card, il programma di fidelizzazione e di profilazione del target dei nostri visitatori; il Consorzio continuerà a partecipare alle più importanti fiere internazionali del settore turistico, dove la nostra offerta incontra la domanda dei buyer, tour operator e agenzie di tutto il mondo».

Quali sono i numeri di affluente turistico?

«Secondo i dati elaborati da Alexala per il 2022, gli arrivi fanno registrare segnali positivi, con un +62% (totale 2021: 236.313) e un + 56% sulle presenze (totale presenze 2021: 530.032). Gli uffici IAT della provincia di Alessandria hanno aggregato i dati di Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Ovada e Tortona, rilevando richieste totali per il 2022 di circa 20.800, divise tra 15.170 provenienti da turisti italiani e 5.649 stranieri (circa 70% e 30%)».

Chi è il visitatore tipo?

«Oggi è il turista nord-europeo oppure l'abitante metropolitano che cerca benessere e relax, sport "green" e offerta culturale».

La Strada dei Vini e dei Sapori del Gran Monferrato è uno degli ultimi nati nel bacino del Consorzio.

«Sì, è lo spin off del Con-

sorzio, nato da un'intuizione del suo presidente **Carlo Ricagni** in collaborazione alla Camera di Commercio di Alessandria e Asti, alle Enoteche Regionali dei tre centri zona di Acqui Terme, Ovada e Casale Monferrato e la collaborazione delle Associazioni agricole. Si tratta di un importante driver per il nostro turismo dei prossimi anni. È la Strada più lunga d'Europa, che conta più vitigni e diversità, oltre ai comuni attraversati».

Il territorio si è arricchito anche delle Big Bench, facenti parte del circuito ufficiale, oltre ad altre simili imitazioni!

«Le Big Bench sono un manufatto impattante ma nel senso buono: sono installazioni che si vedono bene anche da lontano e attirano le persone, è un'idea che piace molto ed è diventata il simbolo di alcuni angoli di paesaggio. D'altronde, la nomina Unesco del Monferrato riguarda i paesaggi vitivinicoli e dalle panchine giganti si possono bene ammirare!».

Per dare volto e voce all'immagine del Gran Monferrato avete scelto come testimonial Giovanni Storti. Perché?

«Perché è come noi: nato "piccolo", in Monferrato diventa grande! Inoltre, Giovanni Storti ha scelto di vivere in Monferrato e ci tiene particolarmente, ne parla spesso anche attraverso i suoi social network!».

Tra le criticità note sin dall'inizio dell'istituzione del Consorzio Gran Monferrato c'è il capitolo trasporti e collegamenti. Qualche passo avanti è stato fatto?

«Sì, confermiamo l'apertura della linea ferroviaria Milano-Casale Monferrato nel settembre 2023, a cura della Regione Piemonte».

Genny Notarianni





A fare il punto della situazione è il sindaco di Casale Monferrato, tra i firmatari del progetto di marketing territoriale

RIBOLDI: «IL GRAN MONFERRATO È DAVVERO GRANDE SE UNITO»

TORINO (ces) È nato ufficialmente nel marzo 2021 e nel giro di due anni ha già realizzato tanti progetti e iniziative. Il consorzio Gran Monferrato, nell'atto della sua costituzione, ha già vinto la prima sfida: unire territori diversi per storia, tradizione ed economia, ma accomunati dall'intenzione di crescita e valorizzazione. Acqui Terme, Casale Monferrato e Ovada si sono unite per dare al Monferrato una visibilità internazionale, coinvolgendo le aziende e i partner privati sui territori. A fare il punto della situazione è il sindaco di Casale Monferrato **Federico Riboldi**, tra i firmatari del progetto di marketing territoriale.

Appena compiuti i due anni di fondazione, qual è il bilancio del progetto Gran Monferrato?

«Come sindaci siamo soddisfatti del lavoro svolto e condiviso dai soci e dagli imprenditori. Il numero dei soci cresce e il Consorzio ha vissuto due anni con le proprie forze, superando così il periodo di sbarramento imposto dalla Regione Piemonte. Ma quando parliamo di Gran Monferrato parliamo di tutti: siamo Casale Monferrato, Acqui Terme e Ovada ma abbiamo stretto alleanze turistiche anche con Gavi e Tortona. Stiamo anche dialogando con la collina del Monferrato torinese. Il Gran Monferrato è davvero "grande" se unito: le città hanno la spinta comune di promozione del territorio, economia e benessere condivise, turismo rispettoso».

In vista della prossima estate, quali sono aspettative e progetti del Consorzio?

«Intanto abbiamo creato il primo sito multilingua sul territorio che propone anche pacchetti turistici, colmando di fatto un gap esistente. Abbiamo lavorato per fare tanta

promozione, anche attraverso i canali digitali, all'estero, per aprire le porte del nostro territorio. Il sito web è un contenitore ampio che negli anni continueremo a migliorare nei contenuti e nelle proposte. Inoltre abbiamo condotto uno studio di fattibilità sull'installazione di maxi schermi nel centro delle capitali del Gran Monferrato, sia per contenuti informativi che pubblicitari; sono in progetto gli allestimenti delle rotonde all'ingresso delle città capitali del Gran Monferrato per dare il benvenuto a tutti i visitatori del territorio; un progetto di marketing porterà alla realizzazione della Gran Monferrato card, il programma di fidelizzazione e di profilazione del target dei nostri visitatori; il Consorzio continuerà a partecipare alle più importanti fiere internazionali del settore turistico, dove la nostra offerta incontra la domanda dei buyer, tour operator e agenzie di tutto il mondo».

Quali sono i numeri di affluente turistico?

«Secondo i dati elaborati da Alexala per il 2022, gli arrivi fanno registrare segnali positivi, con un +62% (totale 2021: 236.313) e un +56% sulle presenze (totale presenze 2021: 530.032). Gli uffici IAT della provincia di Alessandria hanno aggregato i dati di Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Ovada e Tortona, rilevando richieste totali per il 2022 di circa 20.800, divise tra 15.170 provenienti da turisti italiani e 5.649 stranieri (circa 70% e 30%)».

Chi è il visitatore tipo?

«Oggi è il turista nord-europeo oppure l'abitante metropolitano che cerca benessere e relax, sport "green" e offerta culturale».

La Strada dei Vini e dei Sapori del Gran Monferrato è uno degli ultimi nati nel bacino del Consorzio.

«Sì, è lo spin off del Con-

sorzio, nato da un'intuizione del suo presidente **Carlo Ricagni** in collaborazione alla Camera di Commercio di Alessandria e Asti, alle Enotecche Regionali dei tre centri zona di Acqui Terme, Ovada e Casale Monferrato e la collaborazione delle Associazioni agricole. Si tratta di un importante driver per il nostro turismo dei prossimi anni. È la Strada più lunga d'Europa, che conta più vitigni e diversità, oltre ai comuni attraversati».

Il territorio si è arricchito anche delle Big Bench, facenti parte del circuito ufficiale, oltre ad altre simili imitazioni?

«Le Big Bench sono un manufatto impattante ma nel senso buono: sono installazioni che si vedono bene anche da lontano e attirano le persone, è un'idea che piace molto ed è diventata il simbolo di alcuni angoli di paesaggio. D'altronde, la nomina Unesco del Monferrato riguarda i paesaggi vitivinicoli e dalle panchine giganti si possono bene ammirare».

Per dare volto e voce all'immagine del Gran Monferrato avete scelto come testimonial Giovanni Storti. Perché?

«Perché è come noi: nato "piccolo", in Monferrato diventa grande! Inoltre, Giovanni Storti ha scelto di vivere in Monferrato e ci tiene particolarmente, ne parla spesso anche attraverso i suoi social network».

Tra le criticità note sin dall'inizio dell'istituzione del Consorzio Gran Monferrato c'è il capitolo trasporti e collegamenti. Qualche passo avanti è stato fatto?

«Sì, confermiamo l'apertura della linea ferroviaria Milano-Casale Monferrato nel settembre 2023, a cura della Regione Piemonte».

Genny Notarianni



11/05/2023 – GRP Podcast – Val Borbera



[Condividi](#) [RSS Feed](#)

GRPodcast

 **RADIO GRP**  **Tempo libero**

G.R.P. Giornale Radio Piemonte
La radio DEL territorio DAL territorio.
Raccontiamo il Piemonte

VAL BORBERA

GRPodcast

[Condividi](#)[Like](#)[Download](#)

INFO

Una due giorni in cui molte realtà della valle si uniscono e organizzano eventi, iniziative culturali per raccontare la valle e le sue caratteristiche culturali, gastronomiche e storico-sociali. Una due giorni dedicata al turismo, che necessariamente dovrà essere lento, ecologico e interessato alla cultura dell'Appennino. Degustazioni nelle cantine, pranzi e cene con menù dedicato con prodotti locali, laboratori aperti, musei aperti. Escursioni guidate. Tutto in un weekend. La Val Borbera come luogo non più marginale o depresso ma piuttosto come territorio attivo, carico di storia e di cultura, dalla cucina prelibata e meraviglioso dal punto di vista naturalistico. Un'edizione speciale a tema tartufo estivo in collaborazione con Regione Piemonte e Alexala.

11/05/2023 – Dove – Monferrato

DOVE

IDEE VIAGGI GUIDE VIAGGI GREEN DOVE TV SPECIALI METEO DOVE CARD OFFERTE DOVE CLUB PODCAST

Home > Gallery > Itinerari e Luoghi > 15 bellissimi borghi in Monferrato. Una terra di castelli, colline e grandi vini



ITINERARI E LUOGHI

15 bellissimi borghi in Monferrato. Una terra di castelli, colline e grandi vini

Luca Sartori 11 Maggio 2023

Il Monferrato, tra le terre di Asti e Alessandria, è un susseguirsi di castelli medievali e pievi romaniche, vigne e boschi, cittadine e paesi. Dei suoi tanti borghi ne abbiamo scelti 15, alcuni più noti, altri molto meno. Ecco i borghi più belli del Monferrato in Piemonte



Regione storico-geografica del Piemonte, il **Monferrato** è incluso principalmente tra le terre di Asti e Alessandria. Straordinario affresco collinare che si stende dalla Pianura Padana e giunge fino alle soglie dell'Appennino Ligure, è **terra di grandi vini**, bianchi e rossi, fermi e frizzanti, di case spumanti storiche che hanno fatto grande il Piemonte nel mondo, ma anche di un'eccellente offerta gastronomica.

SCOPRI ANCHE: [I migliori ristoranti di Torino \(e le migliori esperienze culinarie da provare\)](#)

Ricco di storia e tradizioni, il Monferrato custodisce l'animo antico delle terre piemontesi ed è un susseguirsi di **castelli medievali** e **pievi romaniche**, vigne e boschi, cittadine e paesi. Dei suoi tanti **borghi** ne abbiamo scelti 15, alcuni più noti, altri molto meno. Eccoli.

LEGGI ANCHE: [Paesaggi che il mondo ci invidia: 10 borghi del Chianti da scoprire in vacanza](#)

I borghi più belli del Monferrato: Canelli e le cantine nascoste

Si comincia da **Canelli**: il più importante centro della provincia di Asti, dopo Nizza Monferrato. Terra dell'Asti Spumante, eccellenza esportata in tutto il mondo, vanta tra i suoi tesori, il **castello Gancia**, monumenti religiosi, tra cui la chiesa parrocchiale di San Tommaso, la chiesa parrocchiale di San Leonardo, la chiesa di San Rocco e quella dell'Annunziata, e le celebri **Cantine sotterranee**.

Autentiche cattedrali sotterranee, le grandi cantine storiche di Canelli si diramano sotto il borgo: autentici capolavori d'ingegneria e architettura enologica, raccolgono milioni di bottiglie lasciate a fermentare alla temperatura costante di 12-14 gradi. Molte di esse sono visitabili come le **Cantine Contratto**, le **Cantine Gancia**, le **Cantine Coppo** e le **Cantine Bosca**.



2 / 15 - Cereseto, Alessandria

Dominato da uno tra i più scenografici castelli del Piemonte, **Cereseto** è soprattutto il suo mastodontico maniero ed è una tappa imperdibile della zona.

Ben conservato, l'imponente castello merita di essere ammirato dalle colline limitrofe, dai vicoli del borgo e dalla valle sottostante. Ogni punto di osservazione sul castello lascia senza fiato per l'impatto scenografico che ha sul bellissimo scenario collinare che le fa da cornice.



4 / 15 - Vignale Monferrato, Alessandria

E' una vista straordinaria quella che si gode da Vignale Monferrato. Dal poggio sul quale è arroccato domina una distesa di colline, mentre la vista corre dalle Alpi all'Appennino Ligure.

Terra d'infernot, le tipiche cantine sotterranee della zona, questo centro vanta interessanti testimonianze architettoniche del passato tra cui la **chiesa di San Bartolomeo Apostolo**, che custodisce affreschi di Luigi Morgari e un crocifisso del XVI secolo, e **palazzo Callori**, residenza dei signori di Vignale, sede dell'Enoteca Regionale del Monferrato.



6 / 15 - Ottiglio, Alessandria

Tra i borghi più pittoreschi del Monferrato alessandrino, **Ottiglio** è terra di poggi e viti. Si arrampica su di una collina l'abitato di Ottiglio, e in un punto panoramico è situata la **chiesa di San Germano**, che custodisce al suo interno ricchi decori.

Ancora più in alto della chiesa c'è il castello, costruito in mattoni di tufo. Da vedere anche **Moletto**, frazione panoramica dove in estate si tengono eventi e concerti.



7 / 15 - Cella Monte, Alessandria

A due passi da Rosignano Monferrato, **Cella Monte** sorge nella zona degli infernot, le caratteristiche cantine sotterranee con temperatura e umidità costante, condizioni ottimali per la conservazione delle bottiglie di vino più pregiate.

Da vedere la seicentesca **chiesa di San Quirico** e **palazzo Volta**, sede dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni.

Cella Monte è un borgo ricco di storia, suggestioni e panorami mozzafiato sulle colline circostanti, dove perdersi tra svariati percorsi da fare a piedi, in bicicletta o a cavallo.



8 / 15 - Gabiano, Alessandria

E' il bellissimo **castello dei Cattaneo Adorno Giustiniani** a dominare il borgo di **Gabiano** e un grande vigneto.

Un mosaico di orti, vigne, prati, frutteti e boschi si susseguono nelle terre che fanno da cornice al paese. Si aggiungono le chiese campestri, piccoli tesori architettonici.

Bello il panorama che propone piazza del Comune, che spazia sulle colline monferrine. Al castello, gioiello architettonico di questa zona dell'alessandrino, le terre di Gabiano vantano la presenza della chiesa di San Pietro Apostolo, la chiesa di San Defendente e quella di Maria Ausiliatrice.

Gabiano è, come tutto il Monferrato, terra di grandi vini: al Gabiano Doc, un rosso che si ricava da uve barbera con l'aggiunta di freisa e grignolino, si unisce il Rubino, che nasce nella frazione di Cantavenna.



9 / 15 - Gavi Ligure, Alessandria

E' il borgo del **Gavi Docg**, vino dal colore paglierino e dal sapore intenso. Tra i più prestigiosi vini del Piemonte, è prodotto in tre tipologie, tranquillo, frizzante e spumante, ed è ideale per accompagnare un aperitivo, ma anche antipasti freddi, frutti di mare e formaggi molli.

Simbolo di questo centro delle terre di Alessandria è il **forte**, costruito a più riprese a partire dal XII secolo, e straordinario punto di osservazione sull'Appennino, i boschi e le vigne.

Baluardo difensivo dell'estremo nord della Repubblica di Genova, il forte poteva ospitare fino a mille uomini. Da vedere, tra gli altri, il **Portino**, unica porta di accesso al borgo rimasta di quella che era la cinta muraria, la chiesa parrocchiale romanica di San Giacomo e il palazzo del Comune risalente al XIII secolo.



11 / 15 - Murisengo, Alessandria

Celebre per aver dato i natali a Luigi Lavazza, fondatore dell'omonimo marchio e dell'importante azienda, **Murisengo** è **terra di tartufi** che il borgo celebra in autunno con la Fiera Nazionale.

Tra le mura del castello, del quale oggi svetta la grande torre, nel 1813 Silvio Pellico scrisse la tragedia "Francesca da Rimini". Il castello si apre alle visite in occasione di manifestazioni, eventi e mostre.



13 / 15 - Rosignano Monferrato, Alessandria

Tra i centri più suggestivi del Piemonte, **Rosignano Monferrato** è situato a una manciata di chilometri da Casale Monferrato.

E' un borgo della terra degli infernot, le caratteristiche cantine sotterranee scavate nella pietra da cantone, realizzate per la conservazione del vino.

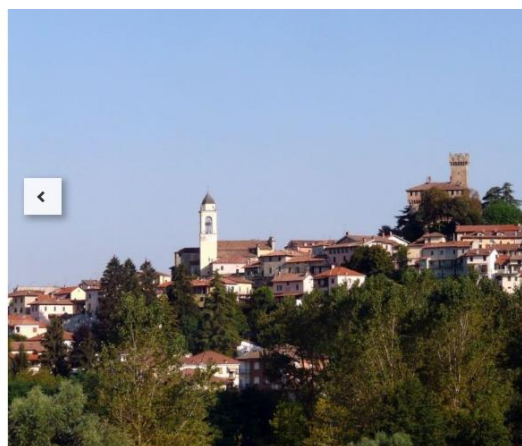
Tra le architetture di Rosignano vi sono il **castello di Uviglie**, costruito tra il 1239 e il 1271, che sorge su di un poggio a due passi dall'abitato, il **castello Mellana**, realizzato all'inizio del XX secolo, e l'antico castello. Poi la **torre civica** e le **chiese di Sant'Antonio**, di **San Vittore** e della **Madonna delle Grazie**.



14 / 15 - Serralunga di Crea, Alessandria

Piccolo centro dell'alessandrino, **Serralunga di Crea** ha nel **Sacro Monte** il suo straordinario tesoro architettonico. Parte dei **Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia**, è un complesso monumentale dedicato all'Assunzione di Maria e conta 23 cappelle e cinque romitori.

Da vedere anche il **Parco Naturale del Sacro Monte di Crea** che si estende per 34 ettari. Al Sacro Monte e al Parco Naturale si unisce poi la chiesa parrocchiale del borgo dedicata a San Sebastiano Martire in stile Neoclassico.



15 / 15 - Trisobbio, Alessandria

Delizioso borgo dell'ovadese, area storica del Basso Piemonte che prende il nome dalla cittadina di Ovada, **Trisobbio** fu, in epoca medievale, feudo dei Marchesi del Bosco, per passare ai Malaspina nel 1240, e successivamente alla famiglia Boccaccio.

Nella prima parte del Cinquecento divenne possedimento dei Gonzaga e poi degli Spinola. Tra i suoi tesori architettonici vi sono il bel **castello**, risalente al XIII secolo, la **chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta** e il **palazzo Rossi Dogliotti**, oggi sede comunale e anche sede della comunità collinare dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida.

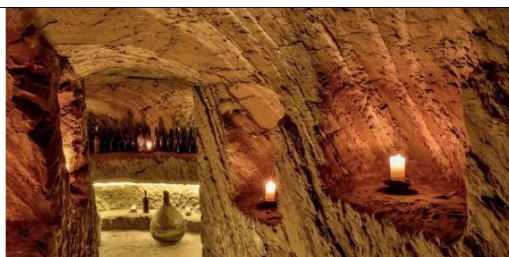
12/05/2023 – Repubblica Il Gusto – Enogastronomia

la Repubblica

IL GUSTO

I vini del Monferrato in corsa verso l'Europa

di Valentina Frezzato



Gran Monferrato e Alto Piemonte uniti nella candidatura per essere riconosciuti "Territorio europeo del vino 2024": in attesa della decisione di Bruxelles, ecco i consigli sui ristoranti e le cantine da non perdere

12 MAGGIO 2023 ALLE 08:32

4 MINUTI DI LETTURA

"Ce lo meritiamo". Tre parole basterebbero per sintetizzare le ragioni per le quali i rappresentanti del già vasto territorio del Gran Monferrato (che comprende le città di Acqui Terme, Ovada e Casale Monferrato, provincia di Alessandria) hanno deciso di allearsi con l'Alto Piemonte per presentare, uniti come mai prima, la candidatura a Territorio europeo del vino del 2024. Le tre parole sono state ben scandite da **Mario Arosio**, presidente dell'Enoteca regionale di Ovada e pure del comitato che segue questo importante progetto. Rappresentante, in questi mesi, di cinque province, di decine di vitigni, di centinaia di produttori, di migliaia di autentiche meraviglie. Che sono ancora in parte poco conosciute. E allora ecco che potrebbe scattare la voglia di andarle a scoprire.



▲ La tradizione in tavola da Materia Prima, ristorante di ad Altavilla

Ma perché "ce lo meritiamo"? "Per la varietà. Abbiamo studiato e lavorato molto negli ultimi anni - dice Arosio - quindi sappiamo quali sono le nostre potenzialità: ci presenteremo dunque con un ampio dossier, che stiamo mettendo a punto in questi giorni, per descrivere anche a chi non ci conosce quali sono le peculiarità dei nostri due territori. È una parte di Piemonte con specificità molto forti, non solo legate al vino. Parlo di morfologia, di ricchezze naturalistiche, di attrattività turistica". Insomma oltre all'uva c'è di più, anche se la presentazione ufficiale è avvenuta al Vinitaly, in mezzo ai produttori. "Abbiamo i paesaggi vitivinicoli che sono

diventati Patrimonio Unesco, abbiamo siti, sempre Unesco, per il turismo religioso. Penso ad esempio al Sacro Monte di Crea. Ma arriviamo fino al Monte Rosa, ai laghi. C'è un mondo di esperienze da vivere, c'è un mondo di possibilità da cogliere". Arosio è ottimista, pensa già al 2024: "Realizzeremmo un programma di eventi ricco, variegato. Legato ai nostri vini, che sono patrimonio italiano riconosciuto nel mondo. Penso al Timorasso, al Barbera, al Grignolino, al Dolcetto, al Brachetto". Ma il vino è solo il filo rosso, attorno a cui si annoda, incrocia, intesse tutto il resto: sarebbero ottanta gli appuntamenti già in calendario, fra fiere, i "Wine Days" di Acqui Terme, gli eventi enogastronomici di Gattinara.

È un'occasione che non si può perdere. Per comprendere l'importanza di una candidatura, bisogna sempre partire dalle conseguenze, dagli effetti: quando si diventa Territorio del vino, come è accaduto quest'anno alla regione portoghese del Duoro, tutti i (noti) riflettori del mondo dell'enologia si accendono e puntano in quella specifica zona. Che dunque diventa meta per esperti, per appassionati, per buyer, per produttori e imprenditori di altre aree vocate alla vite che, incuriositi, si muoverebbero

verso il basso e l'alto Piemonte, verso quei laghi e quei monti di cui Mario Arosio parla, viaggerebbero per salire quelle colline e scendere negli infernot.



▲ Pranzo sul balcone: si può, alla trattoria Sarroc

Ci si aspetta molto: momenti enogastronomici, certo, ma anche approfondimenti legati a siccità, biodiversità, sostenibilità. "Da questo punto di vista - continua Mario Arosio - abbiamo in piedi una collaborazione con l'ateneo delle tre province piemontesi,

quello appunto del Piemonte Orientale: è già in atto uno studio sulle caratteristiche di alcune specifiche qualità di vino autoctono legate proprio alla biodiversità. Troviamo una varietà di suoli che conferiscono ai vini, a seconda della zona di produzione, caratteristiche uniche e particolari". Non svela di più.



▲ Le colline monferrine

L'Alto Piemonte e il Gran Monferrato comprendono non solo Alessandria, rappresentata da Arosio, ma altre quattro province: Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola. Con centinaia di borghi ricchi di storia (e osterie). La candidatura era già stata presentata in Regione, con gli amministratori dei territori fieri e consci del fatto che quella era una "prima volta". "Parliamo spesso di sinergie e di collaborazioni, ma in questa occasione - dice **Roberto Cava**, presidente di Alexala, agenzia turistica locale della provincia di Alessandria - c'è stato un allargamento ulteriore. Ed è un grande risultato che Alto Piemonte e Gran Monferrato lavorino insieme. Anziché fare i due galli nel pollaio che si combattono per ottenere il ruolo, si uniscono per riuscirci entrambi. Non sarà facile perché immagino ci siano competitor importanti, ma così il Piemonte si presenta compatto ed è importante rimarcare il fatto che si è andati oltre i confini provinciali. È stato ed è complicato, ma sta cominciando davvero a maturare, soprattutto nelle imprese, l'idea che l'eccessiva frammentazione ci rende difficilmente vendibili a livello turistico. Bisogna fare in modo che le visite in zona, nella nostra come nelle altre, non siano più costruite individualmente da chi ci sceglie, ma frutto di una intensa attività di incoming. In questo senso lavorano già, e ne

sono contento, alcune agenzie di viaggio. Insomma bisogna collegare l'Enoteca regionale di Ovada al Castello di Casale Monferrato e al Monte Rosa". La decisione è attesa a giorni, a Bruxelles.

Ma ecco gli 11 ristoranti da scoprire nel Monferrato.

[Quartino di vino](#)

A Ovada, champagneria e ristorante per amanti delle cantine: più di 600 etichette, solo Giuseppe Martelli, il titolare, le conosce tutte. Cucina con gusti da Basso Piemonte, Liguria e Francia.

[Ristorante La Volpina](#)

Ancora a Ovada: sembra di entrare in una casa di campagna e di essere invitati al tavolo di famiglia, con sapori tradizionali e ingredienti di stagione. Fatti a mano pane, pasta ripiena e salame.

[Angolo di vino](#)

Ad Acqui Terme, vicino all'iconica fontana della Bollente, regala l'atmosfera delle osterie di provincia con un'attenzione ai piccoli produttori e l'abbinamento dei vini su misura.

[Il nuovo Ciarlocco](#)

Locale a conduzione familiare - ad Acqui Terme - ma con la cura dell'osteria d'alto livello: piatti di sempre, come vitello tonnato e tagliolini venti tuorli, e proposte che guardano oltre confine.

[Ristorante di Crea](#)

A Serralunga di Crea, un locale informale ma elegante specializzato in Grignolino e con una Grignolinoteca da 50 etichette; nel territorio Unesco, è vicino a un altro bene Unesco: il Sacro Monte.

[Trattoria panoramica Sarroc](#)

A Vignale Monferrato, la particolarità è già nel nome: dal terrazzo e dai fortunati tavoli interni si ammirano le colline patrimonio Unesco. Ma è spettacolare pure il cibo, come: il carpaccio con bagna cauda.

[Cascina Faletta](#)

Si lavora per alti riconoscimenti in questa tenuta - in Regione Mandoletta, 81 a Casale Monferrato - che regala la sensazione di un salto nel tempo: affascinano l'ampia cantina e le raffinate proposte in carta.

Cinque quinti

A Cella Monte, degustazioni e possibilità di vivere esperienze diverse dal solito in questa azienda agricola nata quattro generazioni fa e gestita da cinque fratelli: il Wine Bar è una scoperta.

Nordelaia

Fra le colline selvagge dell'Ovadese (siamo a Cremolino), un resort che piace agli stranieri e incanta gli italiani per pace e panorami: cucina lo chef Andrea Ribaldone insieme a Charles Pearce.

La Rocca di Camagna

A Camagna Monferrato, fritto misto alla piemontese, agnolotti, peperoni con bagna cauda, polenta, capunet: c'è il menù che ci si aspetta in un ristorante che propone antiche ricette monferrine.

Materia Prima

La grappa entra in cucina nel locale della storica distilleria Mazzetti d'Altavilla, ad Altavilla Monferrato: abbinamenti e incontri inaspettati tra prodotti che raccontano territorio e evoluzione aziendale

16/05/2023 – Alessandria24.com – Terme di Acqui



ATL **alexala**®

AGENZIA TURISTICA LOCALE della provincia di Alessandria

Turismo Acqui Terme Cronaca

Alexala esprime soddisfazione per la riapertura delle Terme di Acqui

16 Maggio 2023 · Roberto Cavallero · 131 Views · 1 min read

Alessandria – “Una buona notizia per la nostra provincia” così il presidente di Alexala Roberto Cava, che si unisce alla grande soddisfazione espressa dal Sindaco di Acqui Terme per la riapertura delle Terme di Acqui S.p.A., accompagnata da una misura straordinaria approntata dalla Regione Piemonte per sostenere il termalismo piemontese nella sua interezza.

“Siamo felici che il nostro territorio possa di nuovo contare su un elemento di grande importanza e richiamo – commenta il presidente – Le Terme di Acqui sono sempre state una grande eccellenza: oggi con questa riapertura si va perfettamente a completare l’offerta turistica che stiamo valorizzando da tempo nelle nostre zone, costruita intorno al benessere e alle attrattive delle nostre bellezze naturali”.

“Abbiamo lavorato molto sulla creazione di un’offerta variegata, logicamente però la destinazione Acqui ha nelle terme un asset irrinunciabile, inoltre lo stanziamento di 200.000 euro per la creazione di un voucher dedicato ai turisti è sicuramente una novità importante: saremo certamente impegnati per comunicare l’opportunità agli utenti interessati”.

Nell’apprendere la notizia, Alexala ringrazia per l’impegno sul tema la Regione Piemonte e tutti gli enti che si sono spesi per promuovere e tutelare questo comparto prezioso per l’indotto turistico del territorio.

16/05/2023 – Teatri Online – Festival dei Templari



Home > Alessandria > Festival Internazionale dei Templari

Alessandria Festival/Rassegna

Festival Internazionale dei Templari

By Redazione 16 Maggio 2023

236 0



Alessandria, 29-30 giugno, 1 e 2 luglio:

torna il Festival internazionale dei Templari

III Edizione – L'Apocalisse dei Templari

Storici e cantanti, scrittori e rievocatori, attori e coristi, narratori e musicisti raccontano la storia, il mistero e la leggenda dei famosi frati-cavalieri del Medioevo, ancora presenti nel nostro immaginario collettivo

Dopo il successo delle due precedenti edizioni, torna l'innovativo 'Festival internazionale dei Templari' (29-30 giugno, 1 e 2 luglio), diretto dalla storica e saggista **Simonetta Cerrini** e da **Gian Piero Alloisio**, drammaturgo e cantautore.

Il Festival internazionale dei Templari, che ha il patrocinio della Regione Piemonte e dell'Università del Piemonte Orientale, fa parte della *Templars Route European Federation* (TREF).

Il tema di quest'anno – "L'Apocalisse dei Templari" – invita storici e artisti a interrogarsi: cosa ci rivela l'ultimo fra i libri della Bibbia, il misterioso libro dell'Apocalisse? I Templari e i primi crociati aspettavano la fine del mondo e la discesa della Gerusalemme celeste? Come si manifesta la fine del mondo per cristiani, ebrei e musulmani? Epidemie, carestie, guerre e siccità sono segni dei Tempi?

Ad Alessandria, nella centrale Piazza del Duomo (Piazza Giovanni XXIII), i due mondi degli storici e degli artisti si comporranno in tre serate-spettacolo (29 e 30 giugno, 1 luglio) volte a raccontare a un largo pubblico come i frati cavalieri più affascinanti del Medioevo incrociarono il misterioso libro dell'Apocalisse.

Venerdì 30 giugno e sabato 1° luglio la prestigiosa sede di Cultura e Sviluppo ospiterà le conferenze pomeridiane dei relatori, mentre il pomeriggio di domenica 2 luglio la chiesa di San Giovanni Evangelista nel quartiere Cristo di Alessandria ospiterà l'evento conclusivo.

Tra i relatori, coordinati da Simonetta Cerrini, ascolteremo **Franco Cardini**, professore emerito di Storia medievale, saggista dalla produzione sterminata e intellettuale attento alla storia contemporanea, lo storico belga **Baudouin Van Den Abeele** dell'Università Cattolica di Louvain, esperto di falconeria, bestiari e enciclopedie medievali; **Antonio Musarra**, dell'Università La Sapienza di Roma, studioso di storia marittima del Mediterraneo, di storia delle crociate e di storia francescana; **Stefano Tessaglia**, docente all'Università del Piemonte Orientale, studioso dei rapporti fra religione e società, oltre che il vescovo di Alessandria **Guido Gallese** e, **in video**, gli interventi di **Alessandro Barbero** (professore ordinario dell'Università del Piemonte Orientale); **Gian Luca Potestà** (professore ordinario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); **Benjamin Kedar** (professore emerito dell'Università ebraica di Gerusalemme); **André Vauchez** (professore emerito dell'Università di Paris X- Nanterre).

Quest'anno, il copione delle serate e dell'evento conclusivo, scritto da Gian Piero Alloisio, compone gli interventi dei relatori con canzoni d'autore, cabaret, canti medievali, letture, musica sacra, brani teatrali e performances.

Tra gli artisti, l'attore **Massimo Bagliani**, la cantante **Elisabetta Gagliardi**, il pianista **Lorenzo Marmorato**, il soprano belga **Fabienne Arboit** oltre che il **Coro Diocesano di Alessandria** e il **Coro Magnificat della Parrocchia San Giovanni Evangelista**. I rievocatori della compagnia francese **Les Blancs Manteaux** e della **Mansio Templi Parmensis 1275** rappresenteranno momenti della vita dei Templari.

Per un Festival in chiave pop che si propone di raccontare a un largo pubblico sia la vera storia dei Templari, sia la storia della loro leggenda.

L'ingresso è gratuito.

Il Festival è prodotto da ATID diretta da Gian Piero Alloisio con la compartecipazione della Città di Alessandria, in collaborazione con Alexala, CulturAle – ASM Costruire Insieme, e ha il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il Festival è presente inoltre sulle pagine Facebook e Instagram: @festivaldeitemplari

Per contatti: ATID Simonetta Cerrini cell. 3804522189; cell. Lucetta Pelizza 3477833494

E-mail: festivaldeitemplari@gmail.com

www.teatroitalianodeldisagio.it

16/05/2023 – Piemonte Press – Terme di Acqui



ALEXALA ESPRIME SODDISFAZIONE PER LA RIAPERTURA DELLE TERME DI ACQUI

16 maggio 2023. "Una buona notizia per la nostra provincia" così il presidente di Alexala Roberto Cava, che si unisce alla grande soddisfazione espressa dal Sindaco di Acqui Terme per la riapertura delle Terme di Acqui S.p.A., accompagnata da una misura straordinaria approntata dalla Regione Piemonte per sostenere il termalismo piemontese nella sua interezza.

"Siamo felici che il nostro territorio possa di nuovo contare su un elemento di grande importanza e richiamo", commenta il presidente, "Le Terme di Acqui sono sempre state una grande eccellenza: oggi con questa riapertura si va perfettamente a completare l'offerta turistica che stiamo valorizzando da tempo nelle nostre zone, costruita intorno al benessere e alle attrattive delle nostre bellezze naturali".

"Abbiamo lavorato molto sulla creazione di un'offerta variegata, logicamente però la destinazione Acqui ha nelle terme un asset irrinunciabile, inoltre lo stanziamento di 200.000 euro per la creazione di un voucher dedicato ai turisti è sicuramente una novità importante: saremo certamente impegnati per comunicare l'opportunità agli utenti interessati".

Nell'apprendere la notizia, Alexala ringrazia per l'impegno sul tema la Regione Piemonte e tutti gli enti che si sono spesi per promuovere e tutelare questo comparto prezioso per l'indotto turistico del territorio.

18/05/2023 – Il Piccolo – Terme di Acqui

IL PICCOLO

SABATO 20 MAGGIO 2023 GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

ECONOMIA

Cava, presidente Alexala: "Terme un'eccellenza per la provincia"

"Voucher? Ci impegneremo nella promozione di questa importante opportunità"

→ 18 Maggio 2023 ore 09:45



ALESSANDRIA - **"Una buona notizia per la nostra provincia"**: così il presidente di Alexala **Roberto Cava esprime la propria** soddisfazione per la riapertura delle Terme di Acqui, accompagnata dalla misura straordinaria presentata dalla Regione per sostenere il termalismo piemontese nella sua interezza.

"Siamo felici - commenta Cava - che il nostro territorio possa di nuovo contare su un elemento di grande importanza e richiamo. Le Terme di Acqui sono sempre state **una grande eccellenza**: oggi con questa riapertura si va perfettamente a completare l'offerta turistica che stiamo valorizzando da tempo nelle nostre zone, costruita intorno al benessere e alle attrattive delle nostre bellezze naturali".



Cirio torna ad Acqui e presenta la misura per il settore termale

Prima di spostarsi a Palazzo Levi, visita allo stabilimento 'Nuove Terme'

Una parte dei fondi stanziati serviranno in maniera particolare alla promozione turistica del termalismo: "Abbiamo lavorato molto sulla creazione di un'offerta variegata, logicamente però la destinazione Acqui ha nelle terme un asset irrinunciabile. Lo stanziamento di **200mila euro per la creazione di un voucher** dedicato ai turisti è sicuramente una novità importante: saremo certamente impegnati per comunicare l'opportunità agli utenti interessati".

Nell'apprendere la notizia, "Alexala ringrazia per l'impegno sul tema la Regione Piemonte e tutti gli enti che si sono spesi per promuovere e tutelare questo comparto prezioso per l'indotto turistico del territorio".

L'ENTE DEL TURISMO IN CAMPO PER DARE IMPULSO AL SETTORE

«Cibo e paesaggi non bastano, Acqui ha bisogno delle terme»

Alexala spinge per fare un passo in più. «I voucher ottimo punto di partenza»

Giovanna Galliano

ACQUITERME

Il rilancio delle cure termali rappresenta una boccata d'ossigeno per tutta la provincia di Alessandria. A esserne convinti sono i sindacati, che auspicano che riaprano al più presto anche il Grand Hotel Nuove Terme, così come la spa Lago delle Sorgenti. Ne è convinto il presidente della Regione Alberto Cirio, che proprio lunedì ha voluto essere presente ad Acqui per inaugurare la stagione, oltre che per presentare il pacchetto di aiuti per rilanciare il settore termale.

E, oggi più che mai, ne è convinto anche Roberto Cava, presidente di Alexala, l'Agenzia di promozione turistica provinciale. «L'avvio della stagione di cura rappresenta una buona notizia per la nostra provincia - ha detto il presidente - le Terme di Acqui sono sempre state una grande eccellenza: oggi con questa riapertura si va perfettamente a completare l'offerta turistica che stiamo valorizzando da tempo nelle nostre zone, costruita intorno al benessere e alle attrattive delle nostre bellezze naturali».

A essere particolarmente apprezzato è il contributo regionale di 200 mila euro che permetterà di creare voucher per l'acquisto di pacchetti di cura a prezzi vantaggiosi. I voucher utilizzabili per diversi tipi di cure, dai fanghi alle inalazioni, passando per la riabilitazione in piscina e le insufflazioni, permetteranno ai pazienti di ve-

dersi rimborsato fino al 50% del costo del trattamento. «Abbiamo lavorato molto sulla creazione di un'offerta variegata, logicamente però la destinazione Acqui ha nelle terme un asset irrinunciabile - ha aggiunto Cava - inoltre lo stanziamento per la creazione di voucher dedicato ai turisti è sicuramente una novità importante: saremo certamente impegnati per comunicare l'opportunità agli utenti interessati». Intanto, però, al di là dei "buoni", tutte le cure termali proposte ad Acqui potranno essere acquistate attraverso il Sistema Sanitario Nazionale: il ticket va da un massimo di 55 euro ad un minimo di 3,10 euro.

«La riapertura delle Terme rappresenta un tassello importante nella ripartenza di tutte le attività connesse all'indotto ad esse collegata e funge da volano per la città di Acqui, che ha oggi la possibilità di completare la sua offerta turistica già ricca grazie all'outdoor e all'enogastronomia - ha aggiunto l'assessore regionale all'Agricoltura, Marco Protopapa - ora attendiamo di vedere una convinta collaborazione tra le amministrazioni istituzionali e la proprietà delle Terme con importanti impegni rivolti a creare nuove prospettive di ripresa delle attività delle strutture ancora ferme».

Strutture come appunto il Grand Hotel Nuove Terme e la Spa, oltre alla piscina monumentale, necessarie per completare l'offerta turistica. —

© FOTOGRAFIA INFORMATICA



L'ingresso degli stabilimenti termali



L'ANALISI

Cava: "Con le Terme aperte è completa l'offerta turistica"

DANIELE PRATO – P.47

La ripartenza delle Terme, per quanto parziale, non farà il bene solo di Acqui e della sua economia. L'accento sul valore che gli stabilimenti rivestono per l'intera provincia è posto da Roberto Cava, presidente di Alexala: «Siamo felici che il territorio possa di nuovo contare su un elemento di grande richiamo che completa l'offerta turistica».

La soddisfazione di Alexala per la riapertura degli stabilimenti: "Ora si completa l'offerta, noi pronti ad aiutare"

"Cibo, vino e paesaggi non bastano il turismo ha bisogno delle Terme"

IL CASO

DANIELE PRATO
ACQUETERME

La ripartenza delle Terme, per quanto parziale, non farà il bene solo di Acqui e della sua economia. A mettere l'accento sul valore che gli stabilimenti termali, riaperti lunedì nella sede di via XX Settembre, rivestono per l'intera provincia è Roberto Cava, presidente dell'Agenzia turistica locale Alexala. «Siamo felici che il territorio possa di nuovo contare su un elemento di grande richiamo – dice Cava –. Le Terme sono sempre state un'eccellenza: con questa riapertura si va a completare l'offerta che stiamo valorizzando da tempo nelle nostre zone, costruita intorno al benessere e alle nostre bellezze naturali».

I paesaggi, la gastronomia, il vino, l'outdoor che sono tessere fondamentali per il com-

parto turistico acquese ma

Il presidente Cava "È un elemento di forte richiamo per il territorio"

che, senza il fattore cruciale del termalismo, non bastano a tenere in piedi la città. Aggiunge il presidente Cava: «Abbiamo lavorato molto sulla creazione di un'offerta variegata ma una destinazione come Acqui ha nelle terme un asset irrinunciabile. Anche i 200 mila euro stanziati dalla Regione per creare voucher dedicati ai turisti sono una novità importante: ci impegneremo per comunicarne l'esistenza». Ma riavviare solo le prestazioni sanitarie come fanghi, percorsi per la riabilitazione e inalazioni (queste ultime fra un paio di settimane) sul lungo periodo

non sarà sufficiente: servirà che le Terme riescano a rilanciare altre architravi della loro proposta come il Grand Hotel e la Spa Lago delle Sorgenti, in grado di attirare il grande pubblico del «turismo wellness». Lo si legge nelle parole del neo direttore generale di Alexala, Marco Lanza: «Dal punto di vista turistico la speranza è che si possa completare presto tutta l'offerta e, come Atl, siamo pronti ad avviare azioni di comunicazione e di supporto alla ripartenza».

Intanto la riapertura degli stabilimenti registra una vasta soddisfazione, a partire dall'assessore regionale Marco Protopapa che incassa i complimenti della Lega e spiega: «Il lavoro di squadra ci ha permesso di recuperare una stagione che sembrava compromessa. Ora ci aspettiamo una collaborazione tra istituzioni e proprietà per nuove prospettive di ripresa delle strutture ancora ferme». —

GIORGIO ZAPPALÀ

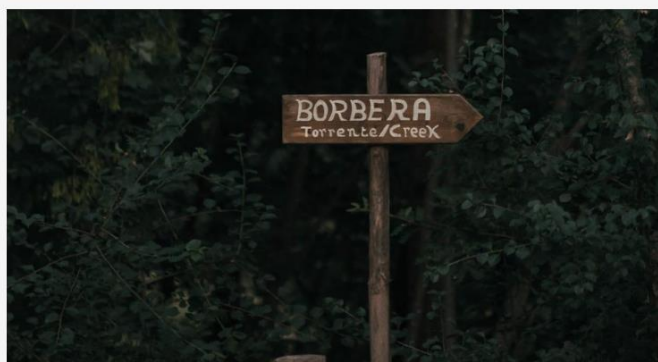




19/05/2023 – Shop in the City – Val Borbera



In Val Borbera arriva un weekend di Paradiso dedicato al tartufo nero



In Val Borbera l'oro dei boschi non spunta solo in autunno. Parliamo del **tartufo**, e in questo caso del **tartufo nero estivo**, eccellenza del territorio e protagonista di un bel weekend di festa, il weekend di Paradiso Val Borbera. Pranzi e cene con prodotti del territorio e grattate di tartufo nero, degustazioni, laboratori, abbinamenti con i vini locali e molto altro. **Sabato 20 e domenica 21 maggio** il tartufo nero è assoluto protagonista dei paesi della Val Borbera, con decine di appuntamenti dedicati ai buongustai e agli appassionati.

Un appuntamento organizzato da Paradiso Val Borbera, un gruppo di lavoro che mette insieme produttori agricoli, albergatori, ristoratori e attività del territorio per promuovere e narrare queste zone e le loro eccellenze.

Prima fra tutte, in quest'edizione speciale, il tartufo estivo, ma anche molto altro, in un appuntamento conviviale fatto di momenti bellissimi all'aperto, come il **tour in ebike alla ricerca di tartufo, zafferano, fagiolane e formaggi di capra** tra le aziende agricole nel territorio.

O come il **concerto del quartetto d'archi Colorado Movie Quartet al tramonto**, sul sagrato della Chiesa di Figino, con una delle più suggestive viste sulla valle e un aperitivo composto da tartufo, bevande e altri prodotti capaci di raccontare il territorio.

Perché le materie prime della Val Borbera, insieme a chi le lavora, sono fonti di grandi storie. Come quella del **gin Borbèa, nato a Rovello**, frazione del comune di Mongiardino, con una ricetta in cui si ritrovano i sapori e gli aromi di questi boschi.

O come il **Muetto, prima varietà di uva locale esclusivamente della Val Borbera**, che rischiava di essere abbandonata e che invece è stata recuperata (quest'anno sono uscite le prime bottiglie) grazie a un crowdfunding promosso proprio dall'Associazione Paradiso.

Ecco quindi qui di seguito il programma di questa due giorni che si fa bellissimo racconto del territorio:

SABATO 20 MAGGIO

• PRANZO E CENA con prodotti di valle e tartufo nero

Dove: Fiorile, Belvedere, Merlina, Ristoro Brabàn, Il Patio

• LABORATORIO "Trame bizzarre" – L'arazzo contemporaneo e la Fiber Art

Hilo tessitura artigianale incontra Roberta Chioni, pioniera della Fiber Art italiana, espositrice e curatrice di diverse mostre legate all'arte tessile contemporanea in Italia ed Europa.

Un workshop nel quale si approfondiranno le principali tecniche dell'arazzo contemporaneo.

Laboratorio aperto sia a chi si avvicina per la prima volta mondo della tessitura, sia chi possiede già nozioni in ambito tessile.

Orario: 9.30 /17.30

Dove: Torre di Figino 9

Costo: 80 euro (pranzo, coffe break e materiali compresi)

Contatti e iscrizioni: hilo.tessiturartigianale@gmail.com // 3465057552

• **VISITA e DEGUSTAZIONE di vini e tartufo nero**

Orario: 10.30

Dove: Az. Agr. Nebraie

Costo: 15 euro

• **LABORATORIO "Dal fiore al vasetto" – Lab + degustazione miele con tartufo**

Stefania e Gabriele sono contadini che producono miele e ortaggi in maniera naturale.

Visiterete il loro laboratorio per osservare e apprendere il processo che porta fino al vasetto. Ascolterete la loro storia e le principali nozioni sulla vita, le abitudini delle api e la filiera del miele. Infine degusterete il loro prodotti accompagnati dall'immane tartufo nero.

Partecipanti: massimo 9

Orario: 15.00/18.30

Dove: Az. Agr. Le Braide, Roccaforte Ligure via capoluogo 44 (in auto lasciare la macchina dal municipio e salire a piedi)

Prezzo: 15 euro

Contatti e prenotazioni: lebraide63@gmail.com

• **VISITA e DEGUSTAZIONE di vini e tartufo**

(Inserisci il testo che metti di solito)

Orario 15.30

Dove Cascina Barbàn

Costo: 15 euro

Contatti e prenotazioni: (inserisci i contatti che metti di solito)

• **CERCA del TARTUFO con CENA a base di tartufo nero**

Un'esperienza unica e completa che mette al centro una delle eccellenze di questo territorio: guidati da un cercatore di tartufi professionista e dai suoi cani, potrete vivere e approfondire l'attività della ricerca immersi nella natura della Val Borbera. Al termine, il gruppo si sposterà al ristorante Il Fiorile, nel quale potrà degustare un intero menù a base di tartufo nero.

Orario: h 17.30 per la cerca e 19.30 per la cena

Dove: Borghetto Borbera per la cerca e Il Fiorile per la cena

Costo 70 euro (cerca + cena)

Contatti e prenotazioni: info@ilfiorile.com // 0143697303

• **CONCERTO dei Colorado Movie Quartet e aperitivo di Valle**

All'orario del tramonto, sul sagrato della Chiesa di Figino, con una delle più suggestive viste sulla valle, potrete assistere alla performance live di un quartetto d'archi composto da musicisti di respiro internazionale, attivi in orchestre e produzioni prestigiose come l'Orchestra Sinfonica della RAI.

Due violi, una viola e un violoncello che proporranno versioni originali delle più conosciute melodie dal mondo del cinema: Ennio Morricone, Nino Rota, Hary Mancini e Hans Zimmer per citarne alcuni.

Al termine del concerto gli spettatori potranno degustare un aperitivo composto da tartufo, bevande e altri prodotti capaci di raccontare il territorio.

Orario: 18.30

Dove: Piazza della Chiesa di Figino

Costo: Concerto ad entrata gratuita, aperitivo a pagamento.

DOMENICA 21 MAGGIO

- **PRANZO E CENA con prodotti di valle e tartufo**

Dove: Belvedere, Merlina, Ristoro Barbàn, Il Patio

- **VISITA e DEGUSTAZIONE di vini e tartufo nero**

Orario: 10.30

Dove: Az. Agr. Nebraie

Costo: 15 euro

- **VISITA e DEGUSTAZIONE di vini e tartufo**

Orario: 15.30

Dove: Cascina Barbàn

Costo: 15 euro

- **TOUR in EBIKE alla ricerca di tartufo, zafferano, fagiolane e formaggi di capra**

Tre realtà di valle insieme per proporvi una esperienza di cerca del tartufo e degustazione di formaggio muovendosi su biciclette elettriche. Immersi in un territorio pedalando sui suoi sentieri più belli e degustando i suoi prodotti.

Siamo certi che sarà indimenticabile.

Orario: h 14.30 Ritiro e-bike presso il punto noleggio BikeValborbera di Cabella ligure e partenza direzione Teo.

h 15 Arrivo presso l'Az. Agr. La Servèga per la cerca la tartufo e la visita ai campi di zafferano e fagiolane.

h 17 Arrivo presso l'Az. Agr. Cascina Capannette con visita in stalla e assaggio di prodotti caseari a base di latte di capra e tartufo nero.

Massimo 15 partecipanti: 7 con e-bike fino ad esaurimento e 8 con mezzi propri che dovranno trovarsi direttamente nelle aziende agricole agli orari segnalati.

Costo: 45 euro con noleggio e-bike e due visite

15 euro per le due visite da raggiungere con mezzi propri

Contatti e prenotazioni: 3356800560 (Silvia)

- **SPETTACOLO, CACCIA AL TESORO e MERENDA per bimbi**

Nel paese degli spaventapasseri, muovendosi tra le pagine del nuovo libro di Loredana Lombardi "Crow lo spaventapasseri", bimbi e le loro famiglie potranno vivere un pomeriggio fatto di giochi, musica, teatro e cose buone da mangiare.

Prima una caccia al tesoro alla ricerca di Crow, poi lo spettacolo "Ogni cosa a suo tempo" scritto, diretto e interpretato da Marco Pernici (Lo Spaventapasseri teatro) e infine una merenda in condivisione.

"Ogni cosa a suo Tempo" - Un simpatico contadino cura con passione le piante del suo giardino tra cui un fiore molto particolare, tra di loro nascerà una grande amicizia e assieme affronteranno le diverse avventure di ogni stagione. Riusciranno a superare tutte le difficoltà e vivere felici e contenti?

Età consigliata: da 3 anni in su

Orario: h 14.30 appuntamento e divisione in squadre

h 15 Inizio caccia al tesoro

h 16.15 Spettacolo

h 17 Merenda

Dove: Davanti alla chiesa di Vendersi

Partecipazione libera

17/05/2023 – Casale News – Citazione IAT



[Prima pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Spettacoli](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Valore A](#)

ATTUALITÀ

Hope Exchange 2023: il DAIRI selezionato per ospitare due professionisti spagnoli

Per quattro settimane ospiti a Casale Monferrato per conoscere le buone pratiche del Dipartimento

📍 CASALE MONFERRATO - 📅 17 Maggio 2023



“Clima e ambiente: sfide per ospedali e servizi sanitari” è il titolo del progetto Hope Exchange 2023 che ha visto il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione, diretto da Antonio Maconi, selezionato come sede dell'importante programma di scambio europeo.

L'European Hospital and Healthcare Federation (HOPE), gestito da Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), coinvolge dirigenti medici e altri professionisti con responsabilità manageriali e si rivolge a professioni che sono direttamente coinvolti nella gestione di servizi sanitari e di ospedali europei. L'obiettivo dell'HOPE Exchange Programme è quello di promuovere lo scambio di conoscenze e competenze all'interno dell'Unione Europea.

L'AO AL e l'ASL AL nei mesi scorsi hanno candidato la sede di Casale Monferrato del DAIRI, al progetto e sono risultate una delle poche in Italia selezionate direttamente da Agenas come luogo del periodo di formazione di due professionisti provenienti dalla Spagna, sottolineando la validità progettuale e l'importanza della ricerca all'interno del panorama regionale e non solo del Dipartimento.



La partecipazione a questo progetto di scambio, quindi, rappresenta un'ulteriore opportunità di promozione a livello internazionale delle attività di ricerca e cura svolte dal Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione di AO AL-ASL AL sulle patologie amianto correlate.

Grazie alla fattiva collaborazione del Comune di Casale Monferrato, a trascorrere quattro settimane a stretto contatto con i ricercatori e professionisti del DAIRI sono Paloma Burgos Diez, docente dell'Università di Valladolid, professore onorario del master in gestione della prevenzione del rischio occupazionale, qualità e ambiente, insegnante e tutor di corsi di formazione continua e responsabile del servizio di formazione e valutazione delle specialità sanitarie, coordinando la gestione della formazione universitaria, della formazione sanitaria specializzata e della formazione della gestione sanitaria regionale, e Tomás Ruiz Albi, direttore del servizio di Pneumologia dell'ospedale Universitario del Rio Hortega di Valladolid che recentemente ha avviato una linea di ricerca sull'influenza dell'inquinamento sulla patologia respiratoria, ricopre anche il ruolo di professore associato all'Università di Valladolid in Scienze della salute nel dipartimento di Medicina.



Un mese intenso di appuntamenti che prevedono, dopo un'inquadratura sul sistema sanitario nazionale e regionale e un approfondimento sulla normativa italiana per il riconoscimento IRCCS e il percorso realizzato dal DAIRI nell'ambito del Progetto IRCCS, anche l'incontro con i clinici che si occupano di patologie asbesto correlate.

Dal 8 maggio al 1° giugno avranno anche la possibilità di scoprire i vari settori che compongono il DAIRI, con una particolare attenzione alla sede di Casale Monferrato coordinata da Marinella Bertolotti che ospita, tra gli altri, il Centro Documentazione Amianto e patologie amianto-correlate, il Centro Studi per le Patologie ambientali e il Centro Regionale ricerca, sorveglianza e prevenzione rischi da amianto, oltre a prevedere incontri con le realtà territoriali che si occupano di amianto come l'Assessorato all'Ambiente del Comune, Arpa, Afeva e i ragazzi dell'Aula Amianto.



Sarà inoltre dato spazio ai Laboratori di ricerca integrati direttamente nella sede del DISIT dell'Università del Piemonte Orientale, alle strutture di Alessandria di AO AL e ASL AL, tra cui il Centro Studi Management Sanitario del DAIRI diretto da Guglielmo Pacileo, e all'aspetto socioculturale con visite guidate e accompagnate alle città di Alessandria e Casale Monferrato.

Grazie alla collaborazione con partner locali, infine, i due professionisti spagnoli hanno avuto un supporto informativo dallo IAT di Casale Monferrato (con materiale turistico e informazioni pratiche) e dall'associazione FIAB Monferrato che ha dato in dotazione gratuitamente due mountain bike per l'intero periodo di permanenza, grazie a cui potranno approfondire la conoscenza, durante i momenti liberi, delle bellezze della città di Casale e del Gran Monferrato.

Redazione On Line

19/05/2023 – Radio Gold – Eventi Alessandria



Alessandria: un palinsesto culturale internazionale già pronto per coinvolgere tutti, dare più visibilità e promuovere il territorio

👤 Redazione 🕒 Venerdì, 19 Maggio 2023 - 12:19



ALESSANDRIA – Il **Comune di Alessandria** ha già definito il **cartellone di grandi eventi internazionali** che si terranno in città e sul territorio nel corso dei prossimi mesi. Questa programmazione, già calendarizzata, mira a **intercettare sponsor per dare maggiore robustezza e forza agli eventi culturali del 2023 e parte del 2024**. Un pacchetto complessivamente suddiviso in quattro macro aree, ciascuna delle quali caratterizzata da un evento principale.

Le offerte di sponsorizzazione verteranno infatti su 4 ambiti: **Musica/Arti performative** con evento principale il **San Giorgio Festival in Cittadella**, **Cinema/Arti visive** con evento principale la **Mostra Napoleone + Crepax**, **Motori/Sport** con evento principale la **Mille Miglia**, **Turismo e Promozione del Territorio** con evento principale **Natale Alessandrino e Capodanno**. Le sponsorizzazioni prevedono tre formule differenti con contributi minimi da 10mila euro, per le aziende che vorranno associarsi a un solo evento principale, da 20mila per chi vorrà associarsi all'intero ambito tematico, e da 40mila per sponsorizzazioni dell'intero palinsesto.

Il **Palinsesto culturale internazionale** presentato dall'amministrazione intende, si legge nel documento, *"pianificare il fundraising nei tempi coerenti con la programmazione delle fondazioni bancarie e degli sponsor privati", "progettare il coinvolgimento degli attori economici e sociali della nostra comunità affinché possano partecipare all'animazione della città durante gli appuntamenti di maggior rilievo" e "migliorare la collaborazione con l'ATL Alexala affinché possa pianificare tutte le azioni utili a potenziare la promozione del territorio"*. Un coordinamento maggiore, quindi, in grado di consegnare la giusta visibilità al territorio e all'offerta turistica.

Attraverso questo lavoro è stata quindi calendarizzata buona parte dei principali appuntamenti da qui fino a inizio 2024. Eccoli:

Festival Latino Americano

giugno – luglio 2023

Ale Sound Festival

giugno 2023

Una settimana di grandi eventi nazionali all'interno della Cittadella

23 giugno – 1 luglio 2023

Festival dei flauti

giugno 2023

Giornate di Poesia ad Alta Voce

8, 9 e 10 giugno

San Giorgio festival(in Cittadella)

giugno 2023

Festival del Tango

giugno – settembre 2023 (evento principale)

Vignale in danza

25 giugno e 2 luglio 2023

Premio Tenco

giugno 2023

Le collaborazioni con l'eccellenza del territorio

La Milaneseiana

Milo Manara – Il nome della rosa (a fumetti)

24 giugno 2023

Gene Gnocchi

Il movimento del nulla

25 giugno 2023

Festival dei Templari

giugno 2023

Festival Gospel

giugno 2023

Festival Jazz (Valenza-Alessandria)

giugno 2023

Rievocazione della Battaglia di Marengo

14 giugno 2023

La classica rivisitazione della Battaglia di Marengo, in forma ridotta per permettere di interessare con eventi napoleonici, oltre la piana alessandrina, anche la Città stessa.

1000 Miglia (evento principale)

Accanto all'evento principale della durata di alcune ore – il passaggio di 110 automobili Ferrari e la sosta di oltre 400 auto storiche partecipanti alla gara – verranno allestiti alcuni eventi OFF per promuovere il territorio e la socialità.

16 giugno 2023

Scuderia Ferrari Club Alessandria

16 giugno 2023

Raviolotto e dintorni

estate 2023

Borgo Rovereto

giugno 2023

Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri»

8-9 luglio 2023

Il raduno dei Centauri torna a essere momento di animazione per la Città di Alessandria attraverso la realizzazione di un Mercato delle Pro Loco, realizzato sulla falsa riga del mercato europeo ma valorizzando i prodotti locali, e un Blues Festival.

Capodanno Alessandrino

30 agosto 2023

Concorso internazionale di Chitarra classica

settembre 2023

Alessandria Barocca

settembre 2023

«PEM»

settembre 2023

Aperto per Cultura

autunno 2023

Gagliaudo fra i mercanti

settembre 2023

Stagione teatrale 2023-24

Umberto Eco – progetto con le scuole

Attività da svolgersi durante il 2023.

Progetto pluriennale con evento finale nel 2025

Palazzi nella storia

settembre 2023

InChiostro festival

3 – 4 giugno 2023

Alè Comics

2 – 3 settembre 2023

Mostra «Napoleone + Crepax» (evento principale)

giugno – settembre 2023

Speciale «Cinema e Alessandria»

Alessandria Film Festival

ottobre 2023

Festival Adelio Ferrero

ottobre 2023

Festival cinematografico per ragazzi

ottobre 2023

San Baudolino

10 novembre 2023

Il museo nazionale del cinema presenta: Le mani sulla verità (100 anni di Francesco Rosi)

gennaio – marzo 2024

Mostra su Felice Giani

2024

Mostra su Pittura Analitica

2024

Mostra fotografica Basilico – Beirut

giugno – settembre 2023

SBEM – sport, benessere e movimento

9 – 10 settembre 2023

Porsche colline e castelli

ottobre 2023

Evento benefico finalizzato a una donazione verso realtà pediatriche ospedaliere.

Natale e Capodanno di Alessandria (evento principale)

dicembre-gennaio 2023-2024

Villaggio Globale International

2024

19/05/2023 – Casale News – Ricami Divini a Rosignano Monferrato



[Prima pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Spettacoli](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Valore Artigianale](#)

ATTUALITÀ

A Rosignano Monferrato c'è Ricami DiVini - Dolci trame al Castello

Sabato 20 e domenica 21 maggio torna al Castello di Uviglie l'atteso appuntamento dedicato all'arte del ricamo

ROSIGNANO MONFERRATO - 19 Maggio 2023



PASTICCERIA - GELATERIA
Produzione propria
Corso Valentino 139/141 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142.77393 - Email: filippoilgelatiere@hotmail.it





Torna anche quest'anno il tradizionale evento **Ricami DiVini**, l'atteso appuntamento **dedicato all'arte del ricamo** che nel tempo si è confermato un'importante ricorrenza del borgo monferrino. Il tema scelto per la manifestazione è **Dolci Trame al castello**, che arricchirà la kermesse facendo della pasticceria elemento chiave e nuovo spunto creativo per caratterizzare le creazioni degli artisti coinvolti e gli eventi che si susseguiranno durante il weekend.

Questa edizione si inserisce nel più ampio progetto **Rosignano Accoglie – Saperi e Saperi in Monferrato**, che ha l'obiettivo di fare della destinazione **un polo attrattivo riconosciuto a livello regionale e nazionale**, ribadendo l'impegno nella promozione del territorio e delle sue eccellenze, oltre che nella valorizzazione turistica, ricettiva ed economica della comunità locale.



(Photocredit - Archivio Alexala - Fotografia di Gianluca Grassano)

Sarà il Castello di Uviglie, costruito nel XIII secolo e situato sul lato opposto della valle di Rosignano Monferrato, la cornice di questa due giorni (20-21 maggio) che vedrà protagonista in primis la XX edizione della Mostra Internazionale di Ricami: sinonimo di pregio e qualità che conta la presenza di ben 18 espositori di fama mondiale **provenienti dall'Italia e dall'estero**. Nomi di rilievo, solo per citarne alcuni, sono Renato Parolin, esperto di ricamo e punto croce, che vanta oltre un milione di visite al suo sito web; Patrizia Silingardi, la cui pittura si unisce al ricamo in opere dai diversi piani materici, e dopo aver esposto in contesti internazionali come Berlino, Roma e Milano è pronta a presentare le sue creazioni a Rosignano Monferrato. **Ricami DiVini** si conferma però polo attrattivo anche per protagonisti del settore di rilievo internazionale: non mancano infatti ricamatori in arrivo dalla Francia come Charline Segala, celebre designer del settore esperta in punto croce e ricamo tradizionale; ed i Club francesi di punto croce di Racrange e di Dole. Sarà inoltre presente un'esponente in arrivo direttamente dal Giappone, Yuko Senokuchi, che con le sue creazioni dà nuova vita a piccoli pezzi di antiquariato.



Ad impreziosire ulteriormente la suggestiva entrata del Castello, un corner dedicato alle eccellenze gastronomiche locali grazie al supporto della ProLoco di Rosignano Monferrato.

Nel corso del weekend ci saranno anche **momenti di intrattenimento, enogastronomia e molto altro**. Due “dolci” appuntamenti da non perdere per gli amanti della lettura quelli con Tiziana Di Masi, alias *La Signora in Dolce*, che darà vita al suo alter ego letterario dai magici poteri durante uno speciale incontro che vedrà la sua eroina indagare le trame di un mistero al castello. L'investigatrice pasticcera, già protagonista del libro *La Signorina in Dolce*, dedicato a tutta la famiglia, ci guiderà attraverso le pagine del suo romanzo alla scoperta di avventure e dolci trame investigative, accompagnata da momenti di degustazione imperdibili.

Le attività continuano per i palati più esigenti: l'evento non sarà infatti circoscritto al centro cittadino, ma troverà risonanza nel territorio grazie alla possibilità di visitare le cantine rosignanesi.



(Photocredit - Archivio Alexala - Fotografia di Gianluca Grassano)

Ricami DiVini ambisce ad essere riconosciuta sempre più come una manifestazione **dedicata ad arte, cultura e gastronomia** apprezzata in ambito nazionale ed internazionale, in grado di attrarre un nuovo flusso di turisti nell'imperdibile cornice di Rosignano Monferrato che si caratterizza con i suoi straordinari vini doc, le suggestioni naturalistiche, architettoniche ed artistiche, le peculiarità culinarie, ed i suoi straordinari sotterranei Infernot, già Patrimonio Unesco dell'Umanità.

Durante il weekend l'Info Point Turistico, in Via Bonelli 1, sarà regolarmente aperto (10-13; 15-18.30), dando la possibilità ai visitatori di proseguire la giornata con visite guidate agli Infernot rosignanesi e passeggiate panoramiche per godersi il territorio monferrino.

Al sito web <http://www.ricamidivini.it/> è possibile consultare il programma e rimanere aggiornati su tutte le iniziative.



(Photocredit - Archivio Alexala - Fotografia di Gianluca Grassano)

PROGRAMMA

Sabato 20 maggio

Mattina:

Ore 10: Apertura dei lavori con le ricamatrici all'interno della cornice del Castello di Uviglie.

Pomeriggio:

Ore 16: *Dolci Trame al Castello*: Tiziana Di Masi presenta un racconto di investigazione avvincente e goloso dedicato alle dolci trame al castello che avrà come protagonista un dolce tipico rosignanese, con degustazione finale di "Cantoncini", dolce DeCO in abbinamento ad una selezione di vini provenienti dalle cantine del Territorio.

Ore 19: Chiusura della mostra

Domenica 21 maggio

Mattina:

Ore 10: Apertura della mostra di Ricamo

Pomeriggio:

Ore 16: Conversazioni con Tiziana Di Masi, che presenta il libro *La Signorina in Dolce*: un'avvincente narrazione di un'avventura in giallo dove il dolce farà da filo conduttore.

Ore 19: Chiusura della mostra

Ricami_DiVini_Dolci_Trame_al_Castello

 [Download](#)

22/05/2023 – Alessandria24.com – Festival



Turismo

Monferrato

La provincia di Alessandria prosegue il suo percorso nel mondo Gravel con “Monferrato” e “Terre di Coppi Gravel Festival”

📅 22 Maggio 2023 👤 Roberto Cavallero 👁 185 Views ⌚ 3 min read

Alessandria – Da anni il territorio Alessandrino lavora per posizionarsi come una delle destinazioni Gravel di riferimento in Italia, mappando percorsi con specifiche site inspections e costruendo circuiti dedicati in particolare al binomio “Bike & Wine”, in modo da unire due grandi forze attrattive del territorio, l'enoturismo e il cycling. Alexala, agenzia turistica del territorio, continua a lavorare in questo senso promuovendo nuove occasioni di promozione dell'Alessandrino come potenziale destinazione chiave del Gravel italiano.

In particolare, a partire dal 2021, Alexala ha iniziato a creare nuove tracce gravel aggiornate sia sui portali già esistenti (piemontescape.com) sia su nuovi canali (Komoot) e via via si sta lavorando per coprire tutto il territorio con percorsi secondo questo nuovo concept che prevede un anello gravel, di rilevanza turistica e paesaggistica, il cui ritorno/andata può sempre essere gestito in treno.

Nella stessa direzione è andata l'implementazione dei servizi turistici intorno ai nuovi percorsi e la creazione di diversi prodotti turistici tematizzati che consentono addirittura di raggiungere la Liguria partendo dal Piemonte.

Oggi Alexala annuncia un nuovo importante appuntamento per il mondo di appassionati del Gravel Bike: il Monferrato e Terre di Coppi Gravel Festival. Un evento che darà la possibilità a trenta fortunati ciclisti di testare in anteprima le nuove tracce Gravel, con quattro percorsi intorno ai 100 – 150 km con un D+ tra 800m e 1500m, con fondo prevalentemente sterrato compatto o grezzo e avventuroso. I quattro percorsi – Petalo Alto Monferrato, Petalo Colli Tortonesi, Petalo Basso Monferrato, Petalo Gavi e Ovada DOC – abbracciano l'intera vastità del territorio, e sono pensati per andare alla scoperta delle nostre zone su due ruote, con la possibilità sempre di un rientro in treno alla fine della pedalata. Sono percorsi che offrono grande flessibilità ai ciclisti: in particolare, tre di questi sono stati progettati con la forma di un otto per consentire un "taglia e cuci" personalizzabile in base alle preferenze del ciclista. Ciascuno di questi percorsi ha una propria identità distintiva, visto che il territorio presenta un'ampia varietà di caratteristiche eterogenee tra colline, sterrati in pianura, salite su asfalto e sterrato, tutte con il comune denominatore però di essere immerse tra suggestivi vigneti.

L'idea è quella di valorizzare sempre di più le specificità di questo territorio, al fine di renderlo un paradiso per gli appassionati di Gravel. Le caratteristiche dei terreni sterrati e duri rendono questa zona, a detta degli esperti, un luogo unico per la pratica di questa disciplina.

Dal 26 al 28 maggio prossimo, quindi, un gruppo di trenta ciclisti (influencer, blogger, giornalisti specializzati, operatori Bike del territorio, appassionati ed esperti del mondo Gravel) invitati da Alexala e seguiti da Helios proverà in anteprima le nuove tracce, con l'obiettivo di sperimentarne l'attrattiva, fornendo un feedback prezioso sui percorsi e sul territorio (in termini di sicurezza, fattibilità, qualità, bike-friendliness) e di promuoverle all'interno di un circuito di appassionati sportivi.

Un ulteriore appuntamento che consolida il legame del territorio con il mondo del ciclismo, che ha una storia lunghissima che passa attraverso i grandi campioni di queste terre, e che oggi si propone a un nuovo pubblico di atleti o amatori della bicicletta.

Un percorso che non a caso ha visto lo scorso anno Quattordio, in provincia di Alessandria, essere l'unica tappa italiana delle UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel, nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato.

"Continuiamo a credere molto nei progetti che legano la nostra destinazione al pubblico appassionato di bicicletta, e in particolare a quello del Gravel – commenta Roberto Cava, presidente di Alexala – siamo convinti che il nostro territorio possa diventare un punto di riferimento assoluto in Italia, per questo abbiamo organizzato questo Festival, utile a provare e raccontare le nuove tracce disponibili per chi vorrà a venire a pedalare in queste zone".

"Cogliamo anche l'occasione per fare un sentito ringraziamento a tutte le aziende locali che hanno aiutato la riuscita di questo progetto, con il supporto e con i loro prodotti di eccellenza, contribuendo alla buona riuscita di questo importante appuntamento".

22/05/2023 – Giornale7 – Festival

Giornale7

L'informazione in tempo reale

NOTIZIE ▾ SPORT ▾ EVENTI RUBRICHE ▾ REDAZIONE

Home > ATTUALITÀ > “Monferrato e Terre di Coppi Gravel Festival”, quattro percorsi da testare

ATTUALITÀ

“Monferrato e Terre di Coppi Gravel Festival”, quattro percorsi da testare

di Redazione - 22 Maggio 2023

0



Condividi su Facebook



Crea un Tweet



Tweet



Le gravel-bike sono bici destinate a percorrere sia strade asfaltate, sia tracciati non asfaltati ma non troppo accidentati.



Da anni il territorio alessandrino lavora per posizionarsi come una delle **destinazioni Gravel di riferimento in Italia**, mappando percorsi con specifiche site inspections e costruendo circuiti dedicati in particolare al binomio "Bike & Wine", in modo da unire due grandi forze attrattive del territorio, l'enoturismo e il cycling. Tra i promotori troviamo "Alexala," agenzia turistica del territorio che, per gli appassionati del Gravel Bike propone dal **26 al**

28 maggio "Monferrato e Terre di Coppi Gravel Festival", un evento che darà la possibilità a trenta fortunati ciclisti di testare in anteprima le nuove tracce Gravel, con quattro percorsi intorno ai 100 – 150 km con un D+ tra 800m e 1500m, con fondo prevalentemente sterrato compatto o grezzo e avventuroso. Il **gruppo di trenta ciclisti** composto da influencer, blogger, giornalisti specializzati, operatori Bike del territorio, appassionati ed esperti del mondo Gravel. invitati da Alexala e seguiti da Helios proverà in anteprima le nuove tracce, con l'obiettivo di sperimentarne l'attrattiva, fornendo un feedback prezioso sui percorsi e sul territorio in termini di sicurezza, fattibilità, qualità, bike-friendliness e di promuoverle all'interno di un circuito di appassionati sportivi.

I quattro percorsi – Petalo Alto Monferrato, Petalo Colli Tortonesi, Petalo Basso Monferrato, Petalo Gavi e Ovada DOC –

abbracciano l'intera vastità del territorio, e sono pensati per andare alla scoperta delle nostre zone su due ruote, con la possibilità sempre di un rientro in treno alla fine della pedalata. Sono percorsi che offrono grande flessibilità ai ciclisti: in particolare, tre di questi sono stati progettati con la forma di un otto per consentire un "taglia e cuci" personalizzabile in base alle preferenze del ciclista. Ciascuno di questi percorsi ha una propria identità distintiva, visto che il territorio presenta un'ampia varietà di caratteristiche eterogenee tra colline, sterrati in pianura, salite su asfalto e sterrato, tutte con il comune denominatore però di essere immerse tra suggestivi vigneti.



Un ulteriore appuntamento che consolida il legame del territorio con il mondo del ciclismo, che ha una storia lunghissima che passa attraverso i grandi campioni di queste terre, e che oggi si propone a un nuovo pubblico di atleti o amatori della bicicletta.

Un percorso che non a caso ha visto lo scorso anno Quattordio, in provincia di Alessandria, essere l'**unica tappa italiana delle UCI Gravel World Series**, il campionato mondiale di Gravel, nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato.

*"Continuiamo a credere molto nei progetti che legano la nostra destinazione al pubblico appassionato di bicicletta, e in particolare a quello del Gravel", commenta **Roberto Cava, presidente di Alexala**. "Siamo convinti che il nostro territorio possa diventare un punto di riferimento assoluto in Italia, per questo abbiamo organizzato questo Festival, utile a provare e raccontare le nuove tracce disponibili per chi vorrà a venire a pedalare in queste zone".*

Foto: Laura D'Alessandro

24/05/2023 – RadioGold – Città del Vino



Acqui, Casale e Ovada puntano a diventare città europee del vino 2024

Redazione • Mercoledì, 24 Maggio 2023 - 11:39



PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Anche la **provincia di Alessandria** spera nel **riconoscimento di Città europea del vino 2024** dopo l'ingresso dell'**Alto Piemonte Gran Monferrato** (che racchiude 19 città) nel bouquet di candidati, deciso dal Consiglio Nazionale di Città del Vino sentita la Commissione Tecnica di valutazione.

Sarà il Consiglio di Recevin (Rete Europea delle Città del Vino) a formalizzare la nomina del vincitore, al Parlamento Europeo di Bruxelles entro la prima decade di luglio. Il riconoscimento riguarderebbe un territorio che si estende dal nord al sud della Regione. Nel caso in cui il percorso andasse a buon fine una vasta area del Piemonte diverrebbe riferimento dell'intera Unione Europea sulle tematiche del vino. **Destinatario del prestigioso riconoscimento sono le città alessandrine di Acqui, Casale e Ovada**, oltre alle piemontesi Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Brusnengo, Fara Novarese, Gattinara, Ghemme, Maggiora, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Vigliano Biellese e Villa del Bosco che nella primavera del 2022 hanno avviato un percorso comune per giungere al riconoscimento di territorio europeo del vino del 2024.

*“Il dossier ha un profilo molto alto, non potevano passare inosservate le eccellenze dei prodotti ma anche della filiera della produzione – l'assessore alla cultura turismo e commercio **Vittoria Poggio**. Risultato importante anche per le nostre città che si sono unite per raggiungere un grande risultato. Dobbiamo superare l'ultimo esame, in ogni caso al momento 19 città piemontesi sono entrate nel gotha della rete europea del vino con un riconoscimento che rende merito alla grandezza del nostro Piemonte e del Comitato promotore che ha dimostrato sul campo di avere un profilo professionale di primissimo livello“.*

24/05/2023 – Acqui News – Città del Vino

acqui news

IL TERRITORIO ESULTA

Casale, Acqui e Ovada saranno "Città Europea del vino" per il 2024

Il riconoscimento è arrivato ieri sera

→ 24 Maggio 2023 ore 10:17



ACQUI TERME - Obiettivo centrato. Casale, Acqui e Ovada, le tre città della provincia di Alessandria riunite dal progetto di sviluppo turistico **"Gran Monferrato"** saranno Città Europea del vino" per il 2024. Il riconoscimento, conferito ieri sera dalla commissione giudicante, **coinvolge anche Alto Piemonte, le città di Ghemme e Gattinara ed altri comuni importanti della parte settentrionale della Regione**. Il riconoscimento di questa importante parte del Piemonte, che si estende dal nord al sud della Regione, la porrà come riferimento dell'intera Unione Europea sulle tematiche del vino, e sarà ratificato da Recevin nella città di Bruxelles nei prossimi mesi.

«È un risultato straordinario – esultano i membri del comitato promotore della candidatura, Mario Arosio, Rossana Benazzo, Davide Maria Giordano, Umberto Stupenengo e Davide Temporelli - frutto di un'alleanza inedita ma che si è consolidata intorno ad un progetto valoriale, **abbiamo toccato dei temi fondamentali ad esempio: la sostenibilità, il preservare la cultura contadina, la biodiversità e il turismo**». Decisivo quanto contenuto nel dossier, limato fino all'ultimo momento disponibile e presentato prima allo stand della Regione Piemonte per Vinitaly 2023 e poi in una visita ufficiale in cui la delegazione ha incassato il sostegno del Governatore Alberto Cirio.

«Un grande risultato per il nostro Piemonte - il plauso di **Marco Protopapa**, assessore regionale all'Agricoltura - grazie alla sinergia dei territori che da nord a sud della nostra regione hanno creduto in questa opportunità. Un grande risultato di immagine e promozione del nostro mondo vitivinicolo».

25/05/2023 – Il Piccolo – Città del Vino

IL PICCOLO

GRAN MONFERRATO

Città Europea del vino, la soddisfazione di Alexala

Il presidente Cava: "Questo risultato è molto importante per il nostro territorio"

→ 25 Maggio 2023 ore 19:30 - di **FABIANA TORTI**



"Siamo molto soddisfatti, e facciamo le nostre congratulazioni a tutti quelli che hanno portato avanti questo grande lavoro di squadra e in particolare al nostro consigliere Mario Arosio, presidente del comitato promotore che è arrivato a questo importante traguardo". Così il presidente di Alexala **Roberto Cava** commenta il riconoscimento della candidatura dell'Alto Piemonte Gran Monferrato a **Città Europea del vino** per l'anno 2024.

Dopo la candidatura - ufficialmente presentata al Vinitaly 2023 - il Consiglio nazionale di Città del vino, sentita la commissione tecnica di valutazione dei progetti, ha dato **parere positivo** grazie al dossier realizzato dal comitato promotore.

Una candidatura - di cui Alexala è partner - che vuole valorizzare una zona che racchiude, in un'ampia porzione territoriale, tante piccole, grandissime e differenti realtà. Un **patrimonio straordinario** di civiltà custodite da un territorio in cui dove l'evoluzione geomorfologica diversificata e complessa ha contribuito a costituire la straordinaria unicità del terroir di questa regione che oggi vuole farsi conoscere in modo unitario.

"Questo risultato è molto importante per il nostro territorio - prosegue Cava - Un territorio che ha sempre puntato molto **sull'eccellenza enologica**, riuscendo negli anni a farne un fulcro di attrazione turistica ma anche culturale, come dimostra questa candidatura, che punta a unire diverse zone vitivinicole sotto un unico cappello, quello di una grande tradizione del vino. Proprio un riconoscimento simile può essere il punto di partenza per nuove sinergie con l'Atl dell'Alto Piemonte con l'obiettivo di costruire un'offerta turistica **congiunta** e dunque più forte".

Il riconoscimento di questa importante parte del Piemonte, che si estende dal nord al sud della Regione, la porrà come riferimento dell'intera Unione Europea sulle tematiche del vino. Sarà il Consiglio di **Recevin** (Rete Europea delle Città del Vino) a formalizzare la nomina del vincitore. Questo avverrà a Bruxelles al Parlamento Europeo entro la prima decade di luglio.

25/05/2023 – GRP Podcast – PrimaFesta a San Salvatore





Condividi RSS Feed

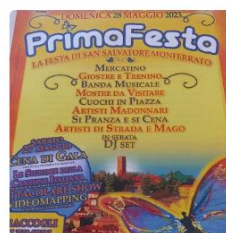
GRPpodcast

 RADIO GRP  Tempo libero

G.R.P. Giornale Radio Piemonte
La radio DEL territorio DAL territorio.
Raccontiamo il Piemonte

PRIMAFESTA SAN SALVATORE MONFERRATO

GRPpodcast



INFO

🕒 16 giorni fa [#alessandria](#), [#alexala](#), [#grp](#), [#piemonte](#), [#primafesta](#), [#radiogrp](#), [#sansalvatoremonferrato](#)

CRONACA DI ALESSANDRIA

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2023 **LASTAMPA** 41

PRIMO PIANO

MARIO AROSIO Il presidente dell'Enoteca di Ovada è anche il coordinatore del comitato che ha curato la candidatura "Con l'Alto Piemonte immediata sintonia: ed è piaciuta la proposta avanzata da territori mix di pianura, collina e laghi"

“Unire piccole realtà ci ha reso grandi abbiamo offerto una varietà enorme”

L'INTERVISTA

Mario Arosio, presidente dell'Enoteca regionale di Ovada, da gennaio è anche il coordinatore del comitato che ha curato la candidatura del Gran Monferrato e dell'Alto Piemonte a Città Europea del Vino per il 2024. Col supporto della Regione, ha messo insieme sensibilità, esperienze e conoscenze variegate per dare al progetto tutta la forza di cui aveva bisogno per giungere al traguardo. Cosa vi ha permesso di avere la meglio su realtà importanti come Montepulciano e San Clemente?

«Siamo stati premiati dal fatto di aver coinvolto un territorio molto ampio, come chiedeva il bando di candidatura. Di fatto, abbiamo esteso il progetto a quasi tutta la regione ed è, comunque, quello a cui punteremo il prossimo anno: rappresentare al meglio non solo i due territori che si sono aggiudicati il titolo ma tutto il Piemonte. Da soli, non avremmo avuto chance».

È stata dura trovare punti d'incontro fra Gran Monferrato e Alto Piemonte?

«No, perché avevamo un obiettivo comune e ci siamo trovati subito in sintonia, lavorando sul dossier gomito a gomito per mettere in evidenza le nostre eccellenze. Tutto il comitato ha dato il suo contributo. Anzi, devo dire che abbiamo scoperto di avere più cose in comune di quanto pensassimo».

Ad esempio?

«Sia nel Monferrato sia in Alto Piemonte le imprese del settore sono piccole, così come sono di dimensioni contenute le città e i paesi. Le loro criticità sono le nostre, ma si sa che spesso i punti deboli possono anche essere convertiti in opportu-



L'Enoteca regionale di Ovada, una delle eccellenze del territorio



MARIO AROSIO
PRESIDENTE
ENOTECA OVADA

Le nostre criticità sono anche quelle degli altri piccoli Comuni, le abbiamo trasformate in grandi opportunità

Il bando chiedeva di coinvolgere una zona ampia, se ognuno si fosse presentato da solo avrebbe perso

nità. Unirci ha esaltato le differenze, offrendo una varietà pazzesca alla candidatura: passiamo dalla collina alla pianura, dai laghi alla montagna».

Cosa vi aspetta adesso?

«Di fatto il compito più impegnativo, quello di lavorare alacremente perché i territori sviluppino la consapevo-

“Ora ci aspetta un duro lavoro: serve tanta consapevolezza sul valore di questo titolo”

lezza del valore di questo titolo. La ricaduta sotto il profilo economico, turistico, promozionale del riconoscimento è potenzialmente enorme, qualcuno se ne accorgerà solo quando arriverà il 2024: avremo iniziative in tutte le città e ci adopereremo per integrare ancora le proposte già inserite nel nostro dossier». D. P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACQUESE MARCO PROTOPAPA

“Un risultato d'immagine e promozione del settore”

L'assessore regionale all'Agricoltura, l'acquese Marco Protopapa, ha sostenuto e incentivato da subito la candidatura congiunta del Gran Monferrato e dell'Alto Piemonte, seguendo i passaggi istituzionali e tecnici. Giunti al traguardo, l'altra sera è stato il primo a congratularsi: «Ce l'abbiamo fatta. Si tratta di un grande risultato per il nostro Piemonte, raggiunto grazie alla sinergia dei ter-

ritori che, dal Nord al Sud della regione, hanno creduto in questa opportunità. Parliamo anche di un grande risultato di immagine e promozione del nostro mondo vitivinicolo. La candidatura è stata sostenuta al meglio da tutti, anche dall'amministrazione regionale: gli eventi che saranno organizzati nel 2024 avranno in molti casi risonanza europea». D. P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALESSANDRINA VITTORIA POGGIO

“Col dossier di profilo alto notate eccellenze e filiera”

Le ricadute che avrà il riconoscimento di Città europea del Vino 2024 saranno concrete e l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio, alessandrina, non nasconde l'orgoglio, in attesa che, a luglio, arrivi l'investitura formale da Bruxelles: «Il dossier ha un profilo molto alto, non potevano passare inosservate le eccellenze e la filiera produttiva. Risultato importante anche per le nostre città

che si sono unite per raggiungerlo. Dobbiamo superare l'ultimo esame, in ogni caso al momento 19 città piemontesi sono entrate nel gotha della rete europea del vino, con un riconoscimento che rende merito alla grandezza del nostro Piemonte e del Comitato promotore, che ha dimostrato sul campo di avere un profilo professionale di primissimo livello». D. P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOSSA L'ALLEANZA CON L'ALTO PIEMONTE. A LUGLIO L'UFFICIALITÀ

Il Gran Monferrato nel gotha del vino «Sarà nominato Città europea 2024»

Il riconoscimento premia il programma delle due aree punta di diamante della produzione enologica

**La rete comprende,
nel Basso Piemonte,
Ovada, Acqui Terme
e Casale Monferrato**

**Giovanna Galliano
Daniela Terragni / TORINO**

Gran Monferrato e Alto Piemonte, insieme, hanno centrato un importante obiettivo: sono stati scelti come «Città Europea del vino per l'anno 2024». Il riconoscimento sarà formalizzato dal Consiglio RECEVIN (Rete Europea delle Città del Vino) a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, il prossimo luglio. Già oggi però, in quella parte di Piemonte che va dai piedi del Monte Rosa con Gattinara e Ghemme e arriva ai confini con l'Appennino ligure, passando per Acqui Terme, Ovada e Casale Monferrato, si inizia a festeggiare.

Il risultato è storico, e porterà grandi benefici, soprattutto a livello di immagine. Destinatari del prestigioso riconoscimento sono Acqui, Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Brugnengo, Casale Monferrato, Fara Novarese, Gattinara, Ghemme, Maggiora, Mezzomerico, Ovada, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Vigliano Biellese e Villa del Bosco, che nella primavera del 2022 hanno avviato un percorso comune. Realtà, que-

ste, e in particolare Ovada, Acqui e Casale, che hanno stretto un'alleanza capace di portare a iniziative importanti, quali La Strada del vino del Gran Monferrato.

Il progetto prevede la creazione di percorsi naturalistici fra le colline che sono già patrimonio Unesco proprio grazie ai suoi vitigni. Questo nuovo obiettivo vede allargare la base d'azione. Il riconoscimento di Territorio Europeo del Vino porta con sé tante possibilità e un grande impegno: «Le città dovranno organizzare eventi che tengano in considerazione la tutela e la cultura tradizionale e vitivinicola», ha spiegato Stefano Vercelloni, vice presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Città del Vino e delegato piemontese. Le attività dovranno coinvolgere la comunità della regione e promuovere la loro partecipazione, così come la società civile, culturale e commerciale. Si dovrà garantire l'accoglienza dei cittadini europei e promuovere la diffusione delle attività in programma attraverso i media.

«Un risultato straordinario, frutto di un'alleanza inedita ma che si è consolidata attorno al progetto», il messaggio diffuso del comitato promotore composto da Mario Arosio, Rossana Benazzo, Davide Maria Giordano, Umberto Stupenengo e Davide Temporelli.

Soddisfazione per l'arrivo

in Piemonte di questo riconoscimento è stata espressa anche dall'assessore all'Agricoltura della Regione, Marco Protopapa: «Si tratta di un grande risultato, grazie alla sinergia dei territori che, da nord a sud della nostra regione, hanno creduto in questa opportunità che avrà risvolti molto positivi per l'immagine e la promozione del nostro mondo vitivinicolo». Molta soddisfazione infine, è stata espressa anche dai sindaci di Acqui, Ovada e Casale Monferrato, Danilo Rapetti, Paolo Lantero e Federico Riboldi.

«Abbiamo unito sensibilità, esperienze e conoscenze variegate - dice Arosio - per dare al nostro progetto tutta la forza di cui aveva bisogno per giungere al traguardo, ora dobbiamo lavorare per far sì che il territorio capisca il volano di sviluppo che potrà dare questo risultato».

«Siamo entrati nel gotha della Rete europea del vino - aggiunge l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio - Il dossier ha un profilo molto alto, non potevano passare inosservate le eccellenze dei prodotti ma anche della filiera della produzione. Risultato importante anche per le nostre città che si sono unite per raggiungere un grande risultato. Dobbiamo superare l'ultimo esame».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vigne del Monferrato. A destra, l'Enoteca regionale di Ovada e, sotto, il Parlamento europeo, dove sarà consegnato il riconoscimento

Nel weekend

Nuovi percorsi
per il gravel:
c'è chi li prova
in anteprima



■ «Siamo convinti che il nostro territorio possa diventare un punto di riferimento assoluto in Italia: per questo abbiamo organizzato il Festival, utile a provare e raccontare le nuove tracce disponibili per chi vorrà venire a pedalare in queste zone».

Parole di Roberto Cava, presidente di Alexala, dedicate a 'Monferrato e Terre di Coppi Gravel Festival'. Si tratta di tre giornate (da oggi a domenica) durante le quali un gruppo di trenta ciclisti (invitati dalla stessa Agenzia turistica e seguiti da Helios) percorrerà i 4 nuovi percorsi della provincia. La comitiva sarà composta da influencer, blogger, giornalisti specializzati, operatori bike del territorio, appassionati ed esperti del mondo del gravel: l'evento sarà un 'Festival', appunto, perché «unirà la componente dell'inaugurazione delle tratte a quella della divulgazione dell'anteprima». Il risultato auspicato è di ottenere tanto un feedback su attrattiva e percorsi, quanto una promozione che valorizzi il potenziale del territorio.

Un territorio, 4 tratte

I quattro nuovi percorsi saranno diversificati e originali, ma condividono una comune ambizione: abbracciare interamente il territorio, valorizzarne la singolarità e sottolineare la fruibilità per gli appassionati di gravel. Le tratte saranno: 'Petalò Alto Monferrato', 'Petalò Colli Tortonesi', 'Petalò Basso Monferrato' e 'Petalò Gavi e Ovada Doc'. Dalla loro hanno la caratteristica di essere 'taglia e cuci': permettono, cioè, a chi li utilizza, di personalizzare con flessibilità la strada da percorrere. Ciò è dovuto alla loro forma, «a otto»: il risultato è un alto valore nel parametro della fruibilità da parte dei ciclisti.

I percorsi si aggirano tutti tra i 100 e i 150 km. Sono caratterizzati da un fondo prevalentemente sterrato, compatto, grezzo o "avventuroso": l'offerta è ricca.

Insomma, agli appassionati non resta che aspettare l'anteprima dei 30 fortunati. E poi pedalare.

RICCARDO LA GROTTA



Le razioni

Tutti convinti
«Per il territorio
è un'occasione
davvero unica»

■ «Un riconoscimento eccezionale». Stefano Vercelloni è il vice presidente nazionale di «Città del vino», un'associazione che unisce un gran numero di comuni italiani. «La candidatura dell'Alto Piemonte Gran Monferrato - sintetizza - racchiude un territorio ampio e variegato, davvero importante nel panorama enologico piemontese. Una zona ricca di vitigni autoctoni e di coltivazioni che meritano una ribalta europea che questo riconoscimento è in grado di dare». Ma Vercelloni non è il solo a prendere atto della grande opportunità.

Coro unanime

«Questo territorio - chiarisce Roberto Cava, presidente di Alexala - ha lavorato per fare della sua eccellenza enologica un fattore di attrazione dei turisti. Un riconoscimento di questo tipo può essere il punto di partenza per nuove alleanze delle agenzie di promozione per costruire un'offerta turistica più forte». «Una

grande opportunità per i produttori e per la definitiva affermazione in chiave turistica della zona». Carlo Ricagni è il presidente della Strada dei vini e dei sapori del Gran Monferrato nata lo scorso anno. «Il Consorzio turistico - prosegue - e la nostra strada lavoreranno per rafforzare il brand di Gran Monferrato. La nostra associazione sarà in prima linea per valorizzare tutte le peculiarità, le produzioni autoctone e i paesaggi fatti da borghi e colline». «Il dossier ha un profilo molto alto, non potevano passare inosservate le eccellenze e la filiera produttiva - chiarisce Vittoria Poggio, assessore a Cultura, Commercio e Turismo - Sono diciannove le città europee che sono entrate nel gotha della rete europea del vino. Il riconoscimento rende merito alla grandezza del nostro Piemonte e del Comitato promotore, che ha dimostrato sul campo di avere un profilo professionale di primissimo livello».



26/05/2023 – Alessandria Oggi – Città del Vino

Alessandria Oggi

Home / CRONACA / Lavoro

Alto Piemonte Gran Monferrato “Città Europea del Vino per l’anno 2024”

26 MAGGIO 2023 ADMIN_AG LAVORO

17

Alessandria – C’è grande soddisfazione in Alexala, l’Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria, per il riconoscimento della candidatura dell’Alto Piemonte Gran Monferrato a Città Europea del vino per l’anno 2024, presentata al Vinitaly 2023. Il Consiglio nazionale di Città del vino, sentita la commissione tecnica di valutazione dei progetti, ha dato parere favorevole grazie al dossier realizzato dal comitato promotore. “Questo risultato – ha detto ai cronisti **Roberto Cava** presidente di Alexala (nella foto) – è molto importante per il nostro territorio che ha sempre puntato molto sull’eccellenza enologica, riuscendo negli anni a farne un fulcro di attrazione turistica ma anche culturale”. Sarà il Consiglio di Recevin (Rete Europea delle Città del Vino) a formalizzare la nomina del vincitore. Questo avverrà a Bruxelles al Parlamento Europeo entro la prima decade di luglio.

I 19 Comuni Città del Vino dell’Alto Piemonte e del Gran Monferrato sono:

1. Acqui Terme,
2. Barengo,
3. Boca,
4. Bogogno,
5. Borgomanero,
6. Briona,
7. Brusnengo,
8. Casale Monferrato,
9. Fara Novarese,
10. Gattinara,
11. Ghemme,
12. Maggiora,
13. Mezzomerico,
14. Ovada,
15. Romagnano Sesia,
16. Sizzano,
17. Suno,
18. Vigliano Biellese
19. Villa del Bosco



27/05/2023 – Il Piccolo – Eventi sportivi ad Alessandria

IL PICCOLO

SABATO 10 GIUGNO 2023 GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

L'EVENTO

Ottica Vinciguerra, 100 candeline con "Sport e visione: oltre i propri limiti"

Ieri a Palazzo Monferrato l'incontro con Daniele Cassioli e Massimo Oddone. Oggi le prove al campo di atletica

→ 27 Maggio 2023 ore 12:42 - di RICCARDO LA GROTTA



L'incontro a Palazzo Monferrato

"In famiglia abbiamo pensato: come festeggiare questo importante compleanno? E ci siamo risposti che i fattori fondamentali erano due: **coinvolgere la comunità alessandrina**, perché non ci sarebbe piaciuto brindare da soli, e **parlare di disabilità visiva**, che è ciò di cui ci occupiamo da ormai un secolo a questa parte": sono queste le parole con cui **Giuliana Vinciguerra**, commossa, ha aperto il primo dei due eventi per celebrare le cento candeline spente dall'azienda di famiglia.

"Azienda vecchia, la nostra, ma sempre dinamica. Abbiamo infatti voluto parlare anche di sport: si tratta di un'opportunità preziosa sia per chi ci vede, sia per chi questa fortuna non ce l'ha. E' nato così 'Sport e visione: oltre i propri limiti'".



Un evento che si articola in due momenti: il convegno di ieri a Palazzo Monferrato e l'evento odierno al Campo di atletica leggera. **'Sport a occhi chiusi'** è il titolo, e la dice lunga: dalle 15.30 alle 18.30 i ragazzi dai 6 ai 14 anni avranno la possibilità di provare vari sport simulando cecità. Le attività saranno organizzate da 'Real Eyes Sport', l'associazione sportiva fondata da **Daniele Cassioli**: è stato proprio lui, campione mondiale e paralimpico di sci nautico, a dare il volto ai festeggiamenti di questo compleanno. Negli scorsi giorni, infatti, ha girato per le scuole alessandrine per sensibilizzare i più giovani e per invitarli ai due momenti di ritrovo del fine settimana: "Ho vinto tanti trofei - spiega - ma penso che sia inutile tenerli chiusi in una teca. Ecco perché desso mi occupo di **sensibilizzare i ragazzi** e di introdurli al mondo dello sport: per me è stata una grande occasione di rivalsa". Tra gli ospiti anche l'alessandrino (e amico di Giuliana Vinciguerra) **Massimo Oddone**, campione di tiro con l'arco non vedenti: "Io sono diventato cieco a 20 anni: da lì mi sono trovato costretto a **voltare pagina**. Ho conosciuto lo sport tardi: adesso ho a cuore di trasmetterlo ai ragazzi. Sa dare tanto, a tutti".



Colonna portante dell'evento anche **'Pinuccio' Vinciguerra**, che nell'arco della serata ha raccontato la storia dell'attività di famiglia. Presenti **Roberto Cava**, presidente di Alexala e moderatore, e i partner: primo il Comune di Alessandria, con le parole di riconoscenza del sindaco **Giorgio Abonante**, poi Zeiss, Real Eyes Sport, Confcommercio e Camera di Commercio.

Ha risposto all'appello anche **Vittoria Poggio**, assessore regionale: "Questa bottega, da oggi storica, rappresenta per la città un **punto di riferimento**. Ci troviamo di fronte ad un esempio virtuoso di volontà di servire la comunità".



Festival dal 2 al 4 giugno Monferrato nei racconti al Margara

Dagli scrittori internazionali agli artisti e attori
per installazioni e performance sulla botanica
Sabato sera il concerto degli Yo yo Mundi

**Il golf club apre
le porte al pubblico
per la prima edizione
della rassegna**

MARINA MAFFEI
FUBINE

Il Margara Golf e Country Club di Fubine dal 2 al 4 giugno diventa ambasciatore di bellezza, aprendo le porte al pubblico per la prima edizione del festival «Margara racconta il Monferrato». Ricco il programma che coinvolgerà scrittori di fama nazionale, artisti e attori che daranno vita a performance e installazioni sul tema della botanica e del Monferrato.

«Raccontare il Monferrato tramite l'arte e la letteratura è un modo perfetto per valorizzare il nostro territorio», spiega Gian Marco Griffi, direttore del Golf Club ma anche scrittore, finalista con il suo «Ferrovie del Messico» al Premio Strega 2023. «Per farlo - racconta - abbiamo scelto di invitare due artiste che fanno del paesaggio il punto di forza della propria arte, alcuni scrittori e scrittrici che han-

no raccontato il Monferrato con la propria scrittura, o per il mero dato anagrafico (oltre al sottoscritto, astigiano e monferrino, abbiamo Marco Drago che è di Canelli, Demetrio Paolin cresciuto a Castelletto Alfero, Raffaella Romagnolo nata a Casale), oppure per essersi innamorati di questi luoghi tanto da cantarli nelle proprie opere (vale per la napoletana Piera Ventre e per il padovano Giulio Mozzi), e un gruppo musicale, Yo Yo Mundi, che ha fatto del Monferrato e del suo dialetto un vanto nel proprio repertorio». La band acquese folk rock, in particolare, sarà protagonista sabato 3, con Griffi, Mozzi e Ventre, di un concerto spettacolo alla Terrazza del Golf Club.

Altro grande attore del festival sarà il Fai, sezione di Casale, con un programma di visite guidate alla scoperta dei gioielli cittadini e delle aree limitrofe.

Iris Devasini e Chiara Galliano, artiste accomunate dalla ricerca della bellezza, sono le protagoniste di «Spazio Motus (distese d'emozioni)». A dare spunto alla mostra è il progetto fotografico

«Inside beauty», che Galliano, che vive a Fubine, ha intrapreso durante i mesi del lockdown, «quando potevo muovermi solo vicino a casa e la natura del Margara ispirava i miei scatti». Devasini si è unita in questo sguardo sul Monferrato, «provando a ricercarne l'armonia e la bellezza attraverso la visione artistica e filosofica giapponese». Le artiste esporranno ciascuna proprie opere, ma anche tre installazioni che sintetizzano questa comune ricerca.

Il festival, che ha come principale partner Intesa Sanpaolo ed è patrocinato dalla Regione, si chiuderà domenica con una giornata dedicata al golf tra la gara del mattino e le premiazioni del pomeriggio. Tutti gli eventi sono a ingresso libero e per chiunque voglia assistervi. —





Gian Marco Griffi,
direttore del Club
e scrittore, finali-
sta al Premio Stre-
ga 2023. Sotto gli
Yoyo Mundi



ALEXALA E LA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2024

“Un riconoscimento che apre a sviluppi nuovi per il turismo”

DANIELE PRATO
ACQUITERME

Il riconoscimento del Gran Monferrato di Casale, Acqui e Ovada come Città europea del Vino 2024, insieme ai Comuni dell'Alto Piemonte, aprirà per il territorio non solo prospettive di crescita in campo agricolo ed enologico ma offrirà anche opportunità di sviluppo turistico. Ne è convinto il presidente dell'Atl Alexala, Roberto Cava: «Un risultato come questo può essere il punto di partenza per nuove sinergie tra noi e l'Atl dell'Alto Piemonte, con l'obiettivo di costruire un'offerta turistica congiunta e dunque più forte». D'altronde, secondo quanto ha spiegato Mario Arosio, presidente del comitato che ha curato la candidatura, è stata proprio la capacità di amalgamare differenze ed eccellenze di una porzione di Piemonte tanto vasta a risultare vincente su altre proposte forti, come quelle di Montepulciano, in Toscana, e di San Clemente, nel Riminese.

E dunque, tanto vale lavorare insieme anche sul fronte turistico. A dare una spinta importante sarà anche la Strada dei vini e dei sapori del Gran Monferrato. «La



Il giorno della candidatura

nostra Strada, che attraversa i territori di Casale, Acqui e Ovada, sarà in prima linea. È una grande opportunità per i produttori e la definitiva affermazione in chiave turistica della zona» dice il presidente Carlo Ricagni.

Aggiunge Coldiretti, col presidente Mauro Bianco e il direttore Roberto Bianco: «Il Piemonte sarà il riferimento dell'intera Unione europea sulle tematiche del vino. Gli eventi che abbiamo pensato toccheranno in tre fasi i territori, con momenti informativi, degustazioni e show cooking per permettere ai consumatori di assaporare le bellezze del territorio e garantire visibilità a storia e tradizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



27/05/2023 – La Voce di Asti – Evento Margara



EVENTI | 27 maggio 2023, 07:04

"Margara racconta il Monferrato": al via il Festival che porterà arte e cultura tra le colline



La rassegna organizzata nel Golf Club di Fubine promuoverà il territorio attraverso performance artistiche, mostre e incontri letterari



La presentazione del Festival

Il **Margara Golf e Country Club** non sarà soltanto un luogo di eccellenza per il golf, ma anche un ambasciatore di bellezza. Dal 2 al 4 giugno, presso la struttura, arte e cultura saranno i mezzi attraverso cui promuovere il **Monferrato**, un territorio ricco di storia e fascino in cui il club è immerso.

Sostenuto da **Intesa Sanpaolo** come main partner e patrocinato dalla **Regione Piemonte**, il festival "**Margara racconta il Monferrato**" si svolgerà per **tre giorni, dal 2 al 4 giugno 2023**, per raccontare al resto del mondo il cuore del Piemonte e le sue peculiarità tramite cultura, arte e patrimonio ambientale. Scrittori di fama nazionale, artisti e attori daranno vita a performance e installazioni sul tema della botanica e del Monferrato.

Un altro importante attore di questo festival sarà il **FAI**, sezione di **Casale Monferrato**, con un programma di visite guidate alla scoperta dei tesori cittadini e delle aree circostanti, offrendo un'immersione in luoghi in cui si fondono culture e tradizioni diverse, dove le influenze del Piemonte, della Liguria e della Lombardia si intrecciano creando una varietà di paesaggi e una ricchezza di prodotti tipici e cucina locale, e dove le campagne sono punteggiate da castelli e fortezze circondate da giardini fioriti.

Il programma del festival prevede numerose mostre d'arte e incontri con la poesia e gli autori. Tra gli eventi principali del festival "**Margara racconta**" spicca il progetto artistico "**Spatia Motus**" (**distese d'emozioni**), nato dal dialogo creativo tra **Iris Devasini** e **Chiara Galliano**. Attraverso i loro linguaggi artistici, opere materiche, installazioni e fotografia, sintetizzano il potenziale umano in sintonia con il Monferrato e il suo paesaggio.

La kermesse culminerà il **sabato 3 giugno presso la terrazza del Golf Club con il concerto-performance della band Yo Yo Mundi, gruppo folk rock di Acqui Terme, e le letture di Gian Marco Griffi, Giulio Mozzi e Piera Ventre**. La giornata successiva sarà dedicata al golf, con una gara al mattino e la cerimonia di premiazione nel pomeriggio.

"L'aggiunta di questo nuovo evento al già ricco calendario di iniziative di valorizzazione e promozione del territorio del Monferrato alessandrino è molto positiva", commenta Vittoria Poggio, assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte. "Siamo particolarmente felici della scelta del Golf Club Margara, una delle location più belle e prestigiose della provincia, di aprire le sue porte al pubblico per una tre giorni dedicata all'arte, alla cultura e alla conoscenza del territorio. Speriamo che questa iniziativa possa diventare un appuntamento fisso, affiancando gli altri eventi e offrendo ai visitatori un'esperienza nuova e suggestiva".

"Mi fa molto piacere poter dare vita alla prima edizione del Festival 'Margara racconta il Monferrato', un progetto importante che continua il percorso di valorizzazione del nostro territorio intrapreso negli anni precedenti", dichiara Maria Amelia Lolli Ghetti, presidente del Golf Margara.

"Raccontare il Monferrato attraverso l'arte e la letteratura è il modo perfetto per valorizzare il nostro territorio", aggiunge Gian Marco Griffi, direttore del Golf Club Margara. "Per questo motivo, abbiamo scelto di invitare due artiste che fanno del paesaggio il punto di forza della loro arte, alcuni scrittori che hanno raccontato il Monferrato con la propria scrittura e altri che si sono innamorati di questi luoghi tanto da dedicarli nelle loro opere. Abbiamo anche un gruppo musicale, Yo Yo Mundi, che ha reso orgoglioso il Monferrato e il dialetto Monferrino nel suo repertorio".

"In un territorio che ha dato i natali a figure fondamentali della letteratura e della cultura contemporanea come Umberto Eco, il racconto, la narrazione, la scrittura e le arti sono di grande importanza", dichiara Roberto Cava, Presidente dell'ATL Alexala "Siamo felici di accogliere questo nuovo festival culturale, che si propone di promuovere l'arte e la letteratura con il Monferrato al centro".

La delegazione FAI di Casale Monferrato ringrazia la direzione del Golf Margara per averli coinvolti fin da subito nell'organizzazione di alcune attività di questo importante evento. *"Il festival mette il nostro Monferrato al centro con l'obiettivo di farlo conoscere a tutto tondo, valorizzandone gli aspetti artistici e culturali", afferma Cristina Debernardi, capo delegazione FAI Casale Monferrato. "Sono previste visite guidate speciali alla Sinagoga e alla Biblioteca del Seminario Vescovile, due dei gioielli della città capitale del Monferrato, e una passeggiata tra natura e arte 'intorno a Margara'. Abbiamo grandi aspettative per questo evento attentamente progettato e professionale, e ci auguriamo che molte altre edizioni ne seguiranno".*

Il programma completo del festival è disponibile su: <https://www.golfmargara.it/2023/05/13/margara-racconta-il-monferrato/>

28/05/2023 – TGR Piemonte – Campionati scacchi ad Acqui Terme

☰ | TGR Piemonte Torino Cuneo Alessandria Novara Asti Biella Vercelli VCO

Temi Caldi → "Leonardo" IL SITO DEL TG SCIENTIFICO



SPORT

La competizione

La competizione

I campioni europei di scacchi si sfidano ad Acqui Terme

180 giocatori da 32 Nazioni si contendono il titolo continentale nelle categorie over 50 e over 65. I controlli agli ingressi per scongiurare l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale

🕒 28/05/2023 Marco Procopio



Condividi

Sono cominciati ad **Acqui Terme** i **campionati europei seniores di scacchi**. 180 giocatori da 32 Nazioni sono qui fino al **4 giugno** per contendersi il titolo nelle categorie over 50 e over 65. "Come numero è un **record di partecipazione** perché il precedente è stato in Grecia nel 2019 con 126 giocatori. Negli anni, dal 2012 ad oggi, si sono organizzati qui ad Acqui tanti campionati italiani, europei, mondiali", racconta ai nostri microfoni **Michele Cordara**, uno degli organizzatori insieme a **Cristina Pernici Rigo**.

Tra i giocatori ci sono molti **maestri internazionali**. Le regole al Palacongressi sono rigidissime, con metal detector a ogni entrata. La tecnologia e **l'intelligenza artificiale**, infatti, stanno cambiando radicalmente il gioco degli scacchi. Le scacchiere inoltre sono **collegate a internet** ed è possibile seguire il campionato online. Ogni partita è un duello di logica, ma anche di pazienza e di resistenza fisica.

Servizio di Marco Procopio
Montaggio di Carlo Cerrito

Interviste:

Michele Cordara - Scaccomattissimo Asd
Cristina Pernici Rigo - Arco World Chess
Sonia Sirletti - ex campionessa italiana
Fabrizio Bellia - ex campione europeo over 50

29/05/2023 – RadioGold – Crociera Piemonte



Turisti in crociera assaggiano l'alessandrino: piatti tipici e i segreti del territorio

Redazione • Lunedì, 29 Maggio 2023 - 14:56



PROVINCIA DI ALESSANDRIA – I croceristi stanno cominciando a scoprire il sapore della provincia di Alessandria. Molti turisti hanno scoperto molte prelibatezze piemontesi come il **vitello tonnato** o la **carne cruda di Fassona**, per arrivare a piatti alessandrini come gli **agnolotti** o i **rabatòn alessandrini**. È infatti rientrata ieri, domenica 28 maggio 2023, al porto di Savona, la **prima crociera dedicata alle eccellenze enogastronomiche piemontesi**, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con **Costa Crociere** e coordinata da **Visit Piemonte**, affiancata da **Alexala**.

I turisti a bordo della nave **Costa Diadema** hanno gustato i prodotti del territorio, con menù studiati dagli chef di Costa Crociere che hanno valorizzato specialità come il gorgonzola, la salsiccia di Bra o le nocciole IGP.

A rendere ancora più avvolgente questa esperienza culinaria show cooking a bordo con prodotti piemontesi, ma anche incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale e in generale la promozione dei territori coinvolti grazie alla partecipazione delle **Agenzie Turistiche Locali**, che hanno presidiato i corner dedicati distribuendo materiali turistici.

“Siamo felicissimi che alcune delle nostre più particolari eccellenze gastronomiche siano state presentate ai turisti internazionali in un contesto così prestigioso”, commenta Roberto Cava, presidente di Alexala. “Il nostro patrimonio enogastronomico è quanto di più prezioso abbiamo, ed è un elemento in grado di identificare la nostra storia e la nostra tradizione in modo unico: per questo siamo sempre orgogliosi di presentarlo a nuove fasce di pubblico. Ringraziamo quindi Visit Piemonte per aver organizzato questa bella occasione di promozione turistica per il nostro territorio e per gli altri territori della regione”.

“Mi sono confrontato con le persone che si sono occupate di presidiare il desk come staff Alexala, rappresentando tutto il territorio della provincia di Alessandria, e i feedback ricevuti sono entusiasti”, prosegue Cava. “C’è stato grande interesse da parte dei passeggeri, soprattutto per l’offerta legata al vino e all’outdoor, segnale che stiamo lavorando nelle giuste direzioni per far crescere il turismo sul nostro territorio”.

29/05/2023 – Alessandria24.com – Crociera Piemonte



Viaggi e Turismo | Splendido Piemonte

Ricette e prodotti del Piemonte piacciono ai turisti in crociera: sugli scudi anche gli alessandrini "rabaton"

29 Maggio 2023 | Redazione Alessandria24.com | 273 Views | 1 min read

Alessandria – È rientrata ieri al porto di Savona la prima crociera dedicata alle eccellenze enogastronomiche piemontesi, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Costa Crociere e coordinata da Visit Piemonte, a cui Alexala ha dato il suo appoggio.

Un'occasione per far conoscere ai tanti ospiti italiani e internazionali presenti a bordo della nave Costa Diadema i piatti e i prodotti del territorio, con menù studiati dagli chef di Costa Crociere che prevedono, tra le altre cose, vitello tonnato della tradizione, carne cruda di Fassona, agnolotti, Gorgonzola e Castelmagno DOP, riso DOP, i tipici "rabaton" dell'Alessandrino, salsiccia di Bra, nocciole IGP.

A bordo della crociera show cooking con prodotti piemontesi, ma anche incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale e in generale la promozione dei territori coinvolti grazie alla partecipazione delle Agenzie Turistiche Locali, che hanno presidiato i corner dedicati distribuendo materiali turistici.

"Siamo felicissimi che alcune delle nostre più particolari eccellenze gastronomiche siano state presentate ai turisti internazionali in un contesto così prestigioso – commenta Roberto Cava, presidente di Alexala – il nostro patrimonio enogastronomico è quanto di più prezioso abbiamo, ed è un elemento in grado di identificare la nostra storia e la nostra tradizione in modo unico: per questo siamo sempre orgogliosi di presentarlo a nuove fasce di pubblico. Ringraziamo quindi Visit Piemonte per aver organizzato questa bella occasione di promozione turistica per il nostro territorio e per gli altri territori della regione".

–
"Mi sono confrontato con le persone che si sono occupate di presidiare il desk come staff Alexala, rappresentando tutto il territorio della provincia di Alessandria, e i feedback ricevuti sono entusiasti – prosegue Cava – è stato grande interesse da parte dei passeggeri, soprattutto per l'offerta legata al vino e all'outdoor, segnale che stiamo lavorando nelle giuste direzioni per far crescere il turismo sul nostro territorio".

29/05/2023 – Il Piccolo – Crociera Piemonte

IL PICCOLO

L'INIZIATIVA

Rientrata la crociera con i prodotti Dop e Doc del Piemonte

Cava (Alexala): "Grandi riscontri per i tesori delle nostre terre"

→ 29 Maggio 2023 ore 20:53 - di MARCELLO FEOLA



È rientrata ieri al porto di Savona la prima crociera dedicata alle **eccellenze enogastronomiche piemontesi**, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Costa Crociere e coordinata da Visit Piemonte, a cui **Alexala** ha dato volentieri il suo appoggio.

Un'occasione per far conoscere ai tanti ospiti italiani e internazionali presenti a bordo della nave Costa Diadema i piatti e i prodotti del territorio, con menù studiati dagli chef di Costa Crociere che prevedono, tra le altre cose, vitello tonnato della tradizione, carne cruda di Fassona, agnolotti, Gorgonzola e Castelmagno Dop, riso Dop, i tipici rabaton dell'Alessandrino, salsiccia di Bra, nocciole Igp. A bordo **show cooking con prodotti piemontesi**, ma anche incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale e in generale la promozione dei territori coinvolti grazie alla partecipazione delle agenzie turistiche locali, che hanno presidiato i corner dedicati distribuendo materiali turistici.

"Siamo felicissimi che alcune delle nostre più particolari eccellenze gastronomiche siano state presentate ai turisti internazionali in un contesto così prestigioso - commenta **Roberto Cava**, presidente di Alexala - Il nostro **patrimonio enogastronomico** è quanto di più prezioso abbiamo ed è un elemento in grado di identificare la nostra storia e la nostra tradizione in modo unico: per questo siamo sempre orgogliosi di presentarlo a nuove fasce di pubblico. Ringraziamo quindi Visit Piemonte per aver organizzato questa bella occasione di promozione turistica per il nostro territorio e per gli altri territori della regione".

"Mi sono confrontato con le persone che si sono occupate di presidiare il desk come staff Alexala, rappresentando tutto il territorio della provincia di Alessandria, e **i feedback ricevuti sono entusiasti** - prosegue Cava - C'è stato grande interesse da parte dei passeggeri, soprattutto per **l'offerta legata al vino** e all'outdoor, segnale che stiamo lavorando nelle giuste direzioni per **far crescere il turismo** sul nostro territorio".

A Fubine Ricco calendario di mostre e appuntamenti letterari

Il territorio raccontato al Golf Club Margara

FUBINE MONFERRATO

● Non solo eccellenza golfistica ma anche ambasciatore di bellezza. Al Margara Golf e Country Club dal 2 al 4 giugno arte e cultura saranno veicolo di promozione del Monferrato, il territorio ricco di storia e fascino in cui il circolo è immerso. Sostenuto da Intesa Sanpaolo come main partner e patrocinato dalla Regione Piemonte, il festival "Margara racconta il Monferrato" si svilupperà con un programma di tre giorni dal 2 al 4 giugno «per raccontare al mondo esterno il cuore del Piemonte e le sue peculiarità attraverso la cultura, l'arte e il patrimonio ambientale, coinvolgendo scrittori di fama nazionale, artisti e attori che daranno vita a performance e installazioni sul tema della botanica e del Monferrato. Altro grande attore di questo festival sarà il Fai, sezione di Casale Monferrato, con un programma di visite guidate alla scoperta dei gioielli cittadini e delle aree limitrofe, con un'immersione in luoghi dove si incontrano culture e tradizioni differenti, dove le influenze di Piemonte, Liguria e

Lombardia si intrecciano creando varietà di paesaggi e ricchezza di prodotti tipici e cucina locale e dove le campagne sono costellate da castelli e fortezze circondati da giardini fioriti».

Ricco il programma di mostre d'arte e incontri con la poesia e con gli autori: nel cartellone del festival "Margara racconta", spicca il progetto artistico "Spatia Motus" (distese d'emozioni), nato dal dialogo creativo tra Iris Devasini e Chiara Galliano che, ciascuna nel proprio linguaggio, tra opere materiche, installazioni e fotografia, sintetizzano il potenziale umano in sintonia con il Monferrato e il suo paesaggio. La kermesse culminerà alla Terrazza del Golf Club nella serata di sabato 3 giugno con il concerto-performance della band "Yo Yo Mundi" e le letture di Gian Marco Griffi, Giulio Mozzi e Piera Ventre; e poi con la domenica dedicata al golf tra la gara del mattino e le premiazioni del pomeriggio.

«Con questo nuovo evento il Monferrato alessandrino aggiunge un tassello alle tante iniziative di valorizzazione e di promozione», commenta l'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte, Vittoria Poggio. «Sono felice di poter dare vita a questa prima edizione del Festival "Margara racconta il Monferrato", un progetto importante volto a dare continuità al percorso già intrapreso gli scorsi anni per la valorizzazione del nostro territorio», dichiara la

presidente del Golf Margara, Maria Amelia Lolli Ghetti.

«Raccontare il Monferrato tramite l'arte e la letteratura è un modo perfetto per valorizzare il nostro territorio - aggiunge il direttore del golf club Margara, Gian Marco Griffi - Per farlo abbiamo scelto di invitare due artisti che fanno del paesaggio il punto di forza della propria arte, alcuni scrittori e scrittrici che hanno raccontato il Monferrato con la propria scrittura e un gruppo musicale (Yo Yo Mundi) che ha fatto del Monferrato e del dialetto monferrino un vanto nel proprio repertorio».

«Siamo felici di dare il benvenuto a questo nuovo festival culturale, che si pone il mirabile obiettivo di promuovere l'arte e la letteratura con al centro il Monferrato», dichiara il presidente di Alexala, Roberto Cava.

«Come delegazione Fai di Casale Monferrato ci teniamo a ringraziare la direzione del Golf Margara per averci da subito coinvolti come parte attiva nell'organizzazione di alcune attività di questo importante evento che, letteralmente, mette il nostro Monferrato al centro con l'obiettivo di farlo conoscere a tutto tondo, valorizzandone gli aspetti artistici e culturali e sposando perfettamente la mission del Fondo per l'Ambiente Italiano: la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano», spiega Cristina Debernardi, capo delegazione Fai Casale Monferrato.

"Spatia motus"

Un progetto artistico di dialogo creativo tra Iris Devasini e Chiara Galliano

30/05/2023 – Piemonte Press – Crociera Piemonte



TURISMO - VINO E SAPORI
TURISMO - ALTRE ATTRATTIVITÀ

← PRECEDENTE SUCCESSIVO →

30/05/2023 *giornalista Laura Genovese*

ALEXALA SALUTA IL RIENTRO DELLA PRIMA CROCIERA DEDICATA ALLE RICETTE E PRODOTTI DEL PIEMONTE



È rientrata il 28 maggio 2023 al porto di Savona la prima crociera dedicata alle eccellenze enogastronomiche piemontesi, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Costa Crociere e coordinata da Visit Piemonte, a cui Alexala ha dato volentieri il suo appoggio.

Un'occasione per far conoscere ai tanti ospiti italiani e internazionali presenti a bordo della nave Costa Diadema i piatti e i prodotti del territorio, con menù studiati dagli chef di Costa Crociere che prevedono, tra le altre cose, vitello tonnato della tradizione, carne cruda di Fassona, agnolotti, Gorgonzola e Castelmagno DOP, riso DOP, i tipici "rabaton" dell'Alessandrino, salsiccia di Bra, nocciole IGP.

A bordo della crociera show cooking con prodotti piemontesi, ma anche incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale e in generale la promozione dei territori coinvolti grazie alla partecipazione delle Agenzie Turistiche Locali, che hanno presidiato i corner dedicati distribuendo materiali turistici.

"Siamo felicissimi che alcune delle nostre più particolari eccellenze gastronomiche siano state presentate ai turisti internazionali in un contesto così prestigioso", commenta Roberto Cava, presidente di Alexala. "Il nostro patrimonio enogastronomico è quanto di più prezioso abbiamo, ed è un elemento in grado di identificare la nostra storia e la nostra tradizione in modo unico: per questo siamo sempre orgogliosi di presentarlo a nuove fasce di pubblico. Ringraziamo quindi Visit Piemonte per aver organizzato questa bella occasione di promozione turistica per il nostro territorio e per gli altri territori della regione".

"Mi sono confrontato con le persone che si sono occupate di presidiare il desk come staff Alexala, rappresentando tutto il territorio della provincia di Alessandria, e i feedback ricevuti sono entusiasti", prosegue Cava. "C'è stato grande interesse da parte dei passeggeri, soprattutto per l'offerta legata al vino e all'outdoor, segnale che stiamo lavorando nelle giuste direzioni per far crescere il turismo sul nostro territorio".

Per informazioni e materiale stampa
Valentina Dirindin | valentinadirindin@yahoo.it | press@alexala.info | 393 9196933

30/05/2023 – Alessandria24.com – 1000 Miglia



Sport Automobilismo Manifestazioni

Il 16 giugno ad Alessandria farà tappa la 1000 Miglia 2023

30 Maggio 2023 Redazione Alessandria24.com 293 Views 2 min read

Alessandria – Il 16 giugno la 1000 Miglia arriverà ad Alessandria. L'importante manifestazione di rilievo internazionale ha, infatti, scelto proprio Alessandria quale una delle soste per l'edizione 2023.

La 1000 Miglia è, come peraltro spiegato bene anche sul sito <https://1000miglia.it>, la "gara d'auto d'epoca per eccellenza, rappresentata da un marchio in grado di alimentare le passioni di un pubblico sempre più vasto, di valorizzare territori e suscitare emozioni". Fin dalle sue origini la 1000 Miglia ha "rappresentato l'espressione dello spirito audace, innovativo e pionieristico che ha reso unica la competizione e inconfondibile il suo marchio, la storica Freccia Rossa. È in questo cammino che il brand continua a rinnovarsi e rinnovare, mosso da grandi obiettivi: proteggere l'heritage 1000 Miglia ed estenderne la notorietà, per diventare un sinonimo dell'eccellenza italiana a livello internazionale". L'edizione 2023 delle 1000 Miglia prenderà avvio il 13 giugno da Brescia e si concluderà nuovamente a Brescia il 17 giugno, dopo aver attraversato luoghi tra i più suggestivi del Paese: Lago di Garda, Verona, Ferrara, Lugo e Imola, Cervia-Milano Marittima, San Marino, Senigallia, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Roma, Siena, Pistoia, Passo dell'Abetone, Modena, Reggio Emilia, Parma, Stradella, Pavia, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Milano, Bergamo, Franciacorta, Ospitaletto e Gussago, Brescia.

«L'attenzione con cui ci stiamo impegnando a valorizzare Alessandria quale centro attrattivo culturale e turistico di rilevanza nazionale – dichiara il Sindaco Giorgio Abonante – trova un suo momento di grande prestigio nella tappa della 1000 miglia proprio nella nostra Città il prossimo 16 giugno. Se per gli appassionati del genere questa manifestazione rappresenta una delle espressioni sportive di massimo grado, non da meno la possibilità per tutti di vedere sostare ad Alessandria auto d'epoca che hanno peculiarità straordinarie e sono pure condotte da personalità di grande notorietà è senza dubbio un'opportunità per invitare e attirare molti turisti e visitatori. Il binomio tra questa kermesse sportiva e la nostra Città – con il prestigio che ne deriva – sono già di per sé un elemento straordinario, ma altrettanto eccellente, ne sono certo, sarà l'accoglienza che l'intera Comunità alessandrina tributerà ai partecipanti: un'accoglienza fondata sulla qualità del nostro territorio, con le sue peculiarità in tanti vasti ambiti e con la sua grande capacità di lavorare sinergicamente – amministrazione comunale, istituzioni pubbliche e privati, e con il prezioso ruolo svolto da Alexala – per valorizzare insieme Alessandria e la sua gente».

Assaggia Tortona 'Invasione' per gustare i prodotti locali

■ L'immagine più limpida del successo di questa edizione di 'Assaggia Tortona' è stata il 'sold out' registrato dalla maggior parte dei ristoratori e dei produttori presenti alla manifestazione che a metà del sabato sera avevano esaurito le scorte destinate alla vendita, costringendo i ritardatari a una sorta di 'pellegrinaggio' fra gli stand sperando di trovare qualcuno ancora aperto.

Un arcobaleno di piatti

Senza gli inconvenienti della pandemia e delle grandinate il format ha mostrato tutte le sue potenzialità: una via Emilia popolata di gente come non mai che creava code lunghissime davanti ai singoli stand e che ha scoperto o riscoperto la bontà dell'offerta enogastronomica delle Terre Derthona.

Difficile fare esempi senza tralasciare nessuno, ma i tacos del 'Civico 4' con tartare di Fassona piemontese, crema di Ruè e cipolla stufata così come i krapfen al ragu Derthona dell'Osteria Billis, la squiccia Derthona con salame cotto e mollana di Montebore della Foresteria la Merlina, la cipolla al barbecue con gelato al Montebore del ristorante Ra Brasa e la tartare di Scottona piemontese con limone, lime, rosmarino, nocciola e olive taggiasche sono sicuramente state fra le proposte più originali.

Ottimi riscontri di pubblico anche per la Vineria Derthona con i ravioli in due varianti, per il ristorante Montecarlo e gli agnolotti fritti, la Casareccia con le crespelle asparagi e Mollana, le lasagne verdi del 'Bandito' di Cascina Boschetto e quelle al ragu di carni bianche e salsa al Montebore dell'Osteria La Rava e La Fava, il magatello di Fassona in stick dell'osteria La Corte, i 'panuozzi' della locanda Costa dei Vigneti e del ristorante L'Ida, la Fassona arrosto di Valli Unite, le focacce e i buns de 'La Pesa' e ultimi ma non meno importanti i malfatti

con zucchine e gocce di Montebore di Anna Ghisolfi.

Giochi e fiabe in piazza

Per continuare la collaborazione con i comuni di Novi Ligure e Gavi, che lo scorso anno hanno ospitato poi due edizioni analoghe dedicate alle loro produzioni locali con alcuni 'ospiti' da Tortona erano anche presenti due stand con la 'Trucktoria' gaviense e la farinata novese di Lucio in piazza Duomo, dove per le due giornate di sabato e domenica i bambini hanno potuto ammirare il 'Festival delle Truote' con una super pista e uno spettacolo di giochi acrobatici dedicato, mentre sparsi per il selciato c'erano i 'giochi di una volta' che si sono spesso rivelati molto difficili non solo per i bambini ma anche per gli adulti.

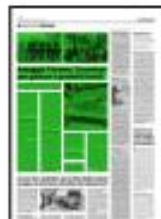
Buona partecipazione anche alla lettura delle fiabe nei due pomeriggi in piazza Marconi grazie alla biblioteca civica e alla libreria Narnate, mentre la musica ha allietato le serate di venerdì e sabato grazie con il duo 'Laura Tartuferi-Dado Biagioni' e con i 'Black Sheep'.

Un lavoro di gruppo

Al di là del successo, 'Assaggia Tortona' è la prova di come le sinergie all'interno della provincia stiano lentamente dando i primi frutti: all'inaugurazione erano presenti anche una rappresentanza dell'enoteca di Ovada, dell'amministrazione comunale di Valenza, del consorzio del Gavi e di Alexala.

'Fare sistema', come si dice oggi, è la strada per rilanciare definitivamente l'Alessandrino: non sono pochi infatti gli imprenditori che vedono nel nord-ovest la futura 'locomotiva' dell'Italia, grazie alla grande vocazione per la logistica e alla posizione privilegiata per connettere tutte le zone d'Europa in una rinascita di cui beneficeremo tutti.

MARCO GOTTA





Non soltanto il Timorasso
ma tutti i vini tortonesi
hanno riscosso interesse
fra i visitatori della fiera

IL WEEKEND IN TRE FOTO In alto, l'inaugurazione di venerdì;
a lato il pubblico in fiera e uno dei 'giochi di altri tempi' proposti

**Il centro città affollato di turisti mostra il successo
dell'iniziativa volta a presentare le varie specialità
Buon gradimento anche per le iniziative collaterali**

30/05/2023 – Piemonte Press – Evento Margara



TURISMO - ALTRE ATTRATTIVITÀ

◀ PRECEDENTE SUCCESSIVO ▶

30/05/2023 *giornalista Laura Genovese*

MARGARA RACCONTA IL MONFERRATO: UN FESTIVAL CHE PROMUOVE IL CUORE DEL PIEMONTE

Non solo eccellenza golfistica ma anche ambasciatore di bellezza. Al Margara Golf e Country Club dal 2 al 4 giugno arte e cultura saranno veicolo di promozione del Monferrato, il territorio ricco di storia e fascino in cui il Circolo è immerso.

Sostenuto da "Intesa Sanpaolo" come main partner e patrocinato dalla Regione Piemonte, il festival "Margara racconta il Monferrato" si svilupperà con un programma di tre giorni dal 2 al 4 giugno 2023 per raccontare al mondo esterno il cuore del Piemonte e le sue peculiarità attraverso la cultura, l'arte e il patrimonio ambientale, coinvolgendo scrittori di fama nazionale, artisti e attori che daranno vita a performance e installazioni sul tema della botanica e del Monferrato. Altro grande attore di questo festival sarà il FAI, sezione di Casale Monferrato, con un programma di visite guidate alla scoperta dei gioielli cittadini e delle aree limitrofe, con un'immersione in luoghi dove si incontrano culture e tradizioni differenti, dove le influenze di Piemonte, Liguria e Lombardia si intrecciano creando varietà di paesaggi e ricchezza di prodotti tipici e cucina locale e dove le campagne sono costellate da castelli e fortezze circondati giardini fioriti.

Ricco il programma di mostre d'arte e incontri con la poesia e con gli autori: nel cartellone del festival "Margara racconta, spicca il progetto artistico "Spatia Motus" (distese d'emozioni), nato dal dialogo creativo tra Iris Devasini e Chiara Galliano che, ciascuna nel proprio linguaggio, tra opere materiche, installazioni e fotografia, sintetizzano il potenziale umano in sintonia con il Monferrato e il suo paesaggio. La kermesse culminerà alla Terrazza del Golf Club nella serata di sabato 3 giugno con il concerto-performance della band acquese folk rock "Yo Yo Mundi" e le letture di Gian Marco Griffi, Giulio Mozzi e Piera Ventre; e poi con la domenica dedicata al golf tra la gara del mattino e le premiazioni del pomeriggio.

«Con questo nuovo evento il Monferrato alessandrino aggiunge un tassello alle tante iniziative di valorizzazione e di promozione. Ed è particolarmente felice la scelta del Golf Club Margara, una delle location più belle e prestigiose della provincia, di aprire le sue porte al pubblico per una tre giorni dedicata all'arte, alla cultura e alla conoscenza del territorio, iniziativa che speriamo possa affiancare gli altri eventi diventando un appuntamento fisso: di sicuro i visitatori vi potranno vivere un'esperienza nuova e suggestiva» è il commento dell'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte, Vittoria Poggio.

«Sono felice di poter dare vita a questa prima edizione del Festival "Margara racconta il Monferrato", un progetto importante volto a dare continuità al percorso già intrapreso gli scorsi anni per la valorizzazione del nostro territorio», dichiara la Presidente del Golf Margara, Maria Amelia Lolli Ghetti.

«Raccontare il Monferrato tramite l'arte e la letteratura è un modo perfetto per valorizzare il nostro territorio – aggiunge Direttore del golf club Margara, Gian Marco Griffi - Per farlo abbiamo scelto di invitare due artiste che fanno del paesaggio il punto di forza della propria arte, alcuni scrittori e scrittrici che hanno raccontato il Monferrato con la propria scrittura, o per il mero dato anagrafico (oltre al sottoscritto, astigiano e monferrino, abbiamo Marco Drago che è di Canelli, Demetrio Paolin cresciuto a Castell'Alfero, Raffaella Romagnolo nata a Casale Monferrato), oppure per essersi innamorati di questi luoghi tanto da cantarli nelle proprie opere (vale per la napoletana Piera Ventre e per il padovano Giulio Mozzi), e un gruppo musicale (Yo Yo Mundi) che ha fatto del Monferrato e del dialetto Monferrino un vanto nel proprio repertorio».

«In un territorio che ha dato i natali, tra gli altri, a un nome fondamentale della letteratura e della cultura contemporanea come Umberto Eco, il racconto, la narrazione, la scrittura e le arti non possono che essere un elemento di grande importanza - dichiara il Presidente dell'ATL Alexala, Roberto Cava - Per questo siamo felici di dare il benvenuto a questo nuovo festival culturale, che si pone il mirabile obiettivo di promuovere l'arte e la letteratura con al centro il Monferrato».

«Come delegazione FAI di Casale Monferrato ci teniamo a ringraziare la direzione del Golf Margara per averci da subito coinvolti come parte attiva nell'organizzazione di alcune attività di questo importante evento che, letteralmente, mette il nostro Monferrato al centro con l'obiettivo di farlo conoscere a tutto tondo, valorizzandone gli aspetti artistici e culturali e sposando perfettamente la mission del Fondo per l'Ambiente Italiano: la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano – spiega Cristina Debernardi, Capo delegazione FAI Casale Monferrato - In particolare sono previste visite guidate particolari della Sinagoga e della Biblioteca del Seminario Vescovile, due dei gioielli della città capitale del Monferrato e l'accompagnamento ad una camminata alla scoperta di natura e arte "around Margara. Certi delle ottime premesse dell'evento, ideato e progettato con scrupolo, serietà e professionalità, ci aspettiamo che a questa prima edizione ne seguano tante altre».

Il programma completo del festival qui:

<https://www.golfmargara.it/2023/05/13/margara-racconta-il-monferrato/>

31/05/2023 – Shop in the City – Evento Margara



Margara racconta il Monferrato: un festival che promuove il cuore del Piemonte



Non solo eccellenza golfistica ma anche ambasciatore di bellezza. Al Margara Golf e Country Club dal 2 al 4 giugno **arte e cultura saranno veicolo di promozione del Monferrato**, il territorio ricco di storia e fascino in cui il Circolo è immerso.

Sostenuto da **"Intesa Sanpaolo" come main partner** e patrocinato dalla **Regione Piemonte**, il festival **"Margara racconta il Monferrato"** si svilupperà con un programma di tre giorni **dal 2 al 4 giugno 2023** per raccontare al mondo esterno il cuore del Piemonte e le sue peculiarità attraverso la cultura, l'arte e il patrimonio ambientale, coinvolgendo **scrittori di fama nazionale, artisti e attori** che daranno vita a performance e installazioni sul tema della botanica e del Monferrato. Altro grande attore di questo festival sarà il **FAI**, sezione di Casale Monferrato, con un programma di **visite guidate alla scoperta dei gioielli cittadini e delle aree limitrofe**, con un'immersione in luoghi dove si incontrano culture e tradizioni differenti, dove le influenze di Piemonte, Liguria e Lombardia si intrecciano creando varietà di paesaggi e ricchezza di prodotti tipici e cucina locale e dove le campagne sono costellate da castelli e fortezze circondati giardini fioriti.

Ricco il programma di mostre d'arte e incontri con la poesia e con gli autori: nel cartellone del festival "Margara racconta, spicca il **progetto artistico "Spatia Motus" (distese d'emozioni)**, nato dal dialogo creativo tra **Iris Devasini e Chiara Galliano** che, ciascuna nel proprio linguaggio, tra opere materiche, installazioni e fotografia, sintetizzano il potenziale umano in sintonia con il Monferrato e il suo paesaggio.

La kermesse culminerà alla Terrazza del Golf Club nella serata di sabato 3 giugno con il concerto- performance della band acquese folk rock **"Yo Yo Mundi"** e le letture di **Gian Marco Griffi, Giulio Mozzi e Piera Ventre**; e poi con la domenica dedicata al **golf tra la gara del mattino e le premiazioni del pomeriggio**.

«Con questo nuovo evento il Monferrato alessandrino aggiunge un tassello alle tante iniziative di valorizzazione e di promozione. Ed è particolarmente felice la scelta del Golf Club Margara, una delle location più belle e prestigiose della provincia, di aprire le sue porte al pubblico per una tre giorni dedicata all'arte, alla cultura e alla conoscenza del territorio, iniziativa che speriamo possa affiancare gli altri eventi diventando un appuntamento fisso: di sicuro i visitatori vi potranno vivere un'esperienza nuova e suggestiva» è il commento dell'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte, **Vittoria Poggio**.

«Sono felice di poter dare vita a questa prima edizione del Festival "Margara racconta il Monferrato", un progetto importante volto a dare continuità al percorso già intrapreso gli scorsi anni per la valorizzazione del nostro territorio», dichiara la Presidente del Golf Margara, **Maria Amelia Lolli Ghetti**.

«Raccontare il Monferrato tramite l'arte e la letteratura è un modo perfetto per valorizzare il nostro territorio – aggiunge **Direttore del golf club Margara, Gian Marco Griffi** – Per farlo abbiamo scelto di invitare due artiste che fanno del paesaggio il punto di forza della propria arte, alcuni scrittori e scrittrici che hanno raccontato il Monferrato con la propria scrittura, o per il mero dato anagrafico (oltre al sottoscritto, astigiano e monferrino, abbiamo Marco Drago che è di Canelli, Demetrio Paolin cresciuto a Castell'Alfero, Raffaella Romagnolo nata a Casale Monferrato), oppure per essersi innamorati di questi luoghi tanto da cantarli nelle proprie opere (vale per la napoletana Piera Ventre e per il padovano Giulio Mozzi), e un gruppo musicale (Yo Yo Mundi) che ha fatto del Monferrato e del dialetto Monferrino un vanto nel proprio repertorio».

«In un territorio che ha dato i natali, tra gli altri, a un nome fondamentale della letteratura e della

cultura contemporanea come Umberto Eco, il racconto, la narrazione, la scrittura e le arti non

possono che essere un elemento di grande importanza – dichiara il **Presidente dell'ATL Alexala,**

Roberto Cava – Per questo siamo felici di dare il benvenuto a questo nuovo festival culturale, che si

pone il mirabile obiettivo di promuovere l'arte e la letteratura con al centro il Monferrato».

«Come delegazione FAI di Casale Monferrato ci teniamo a ringraziare la direzione del Golf Margara per averci da subito coinvolti come parte attiva nell'organizzazione di alcune attività di questo importante evento che, letteralmente, mette il nostro Monferrato al centro con l'obiettivo di farlo conoscere a tutto tondo, valorizzandone gli aspetti artistici e culturali e sposando perfettamente la mission del Fondo per l'Ambiente Italiano: la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano – spiega **Cristina Debernardi, Capo delegazione FAI Casale Monferrato** – In particolare sono previste visite guidate particolari della Sinagoga e della Biblioteca del Seminario Vescovile, due dei gioielli della città capitale del Monferrato e

l'accompagnamento ad una camminata alla scoperta di natura e arte "around Margara. Certi delle ottime premesse dell'evento, ideato e progettato con scrupolo, serietà e professionalità, ci aspettiamo che a questa prima edizione ne seguano tante altre».

Il programma completo del festival qui: <https://www.golfmargara.it/2023/05/13/margara-racconta-il-monferrato/>